



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

| | |
|--|----|
| SESSIONE PLENARIA DEL COMITATO DELLE REGIONI SU NOMINA VERTICI ED ANNIVERSARIO | 8 |
| PROGETTO "REGIONI DI BRUXELLES PER I GIOVANI": KICK-OFF E AVVIO SELEZIONI- EVS/GROUP1 DAL 1° SETTEMBRE, MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ENTRO IL 23 GIUGNO | 11 |

POLITICA REGIONALE

| | |
|--|----|
| APERTA ALLA FIRMA LA CARTA DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO IN EUROPA | 12 |
|--|----|

AMBIENTE

| | |
|---|----|
| IMPORTANTE CONTRIBUTO DELL'UE PER UNA PIÙ AMBIZIOSA AZIONE GLOBALE PER IL CLIMA IN OCCASIONE DELLA CONFERENZA DI BONN | 15 |
| GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE: LA BATTAGLIA DEL PARLAMENTO EUROPEO CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | 18 |

AFFARI INTERNI

| | |
|--|----|
| COSTRUIRE LA CRESCITA: RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE 2014 | 21 |
| UNA RELAZIONE INDICA CHE LA DIPLOMAZIA CULTURALE DELL'UE HA BISOGNO DI NUOVO SLANCIO | 23 |
| CHE COSA PENSANO I GIOVANI EUROPEI DELL'UE? LO RIVELA UN NUOVO SONDAGGIO | 23 |

AFFARI SOCIALI

| | |
|--|----|
| LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE PER CONTRASTARE LA POVERTÀ A LIVELLO MONDIALE E PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE | 25 |
| SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: IL QUADRO STRATEGICO DEFINISCE GLI OBIETTIVI DELL'UE PER IL PERIODO 2014-2020 | 28 |

AGRICOLTURA

| | |
|---|----|
| RELAZIONE SUL MERCATO DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E SUL «PACCHETTO LATTE» | 29 |
|---|----|

CONSUMATORI

| | |
|---|----|
| I DIRITTI DEI CONSUMATORI ENTRANO NELL'ERA DIGITALE A VANTAGGIO DI 507 MILIONI DI CITTADINI | 31 |
|---|----|

| | |
|--|----|
| SICUREZZA ALIMENTARE: 35 ANNI DI DIFESA DELLA SALUTE UMANA E DEGLI ANIMALI | 35 |
|--|----|

RICERCA ED INNOVAZIONE

| | |
|---|----|
| LA COMMISSIONE PUNTA A RIFORMARE IL SETTORE DELL'INNOVAZIONE PER SOSTENERE LA RIPRESA ECONOMICA | 36 |
| UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE: LA SETTIMANA UE DELLA PROGRAMMAZIONE 11-17 OTTOBRE 2014. LE VOSTRE IDEE PRENDONO VITA CON #CODING | 39 |
| L'UNIONE EUROPEA E IL GRUPPO BEI UNISCONO LE FORZE PER MOBILITARE FINO A 48 MILIARDI DI EURO DI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE | 40 |

PESCA

| | |
|--|----|
| CON L'ADOZIONE DEL PIANO FRANCESE LA COMMISSIONE INTENSIFICA LE AZIONI IN MATERIA DI CONTROLLO | 42 |
|--|----|

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AFFARI SOCIALI

| | |
|--|----|
| MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE SULLE STRATEGIE COORDIANATE PER CONTRASTARE LA DISOCCUPAZIONE - REGIONE DI GOTEBORG (SVEZIA) | 46 |
|--|----|

ENERGIA

| | |
|---|----|
| HORIZON2020 - MODELLI DI RISPARMIO ENERGETICO PER HOTEL EUROPEI (LCE19 TOPIC) VALENCIA SPAGNA | 47 |
|---|----|

FORMAZIONE

| | |
|-------------------------------------|----|
| ERASMUS +/- SPORT - GUYANA FRANCESE | 49 |
|-------------------------------------|----|

PARI OPPORTUNITÀ

| | |
|---|----|
| PROGRAMMA L'EUROPA PER I CITTADINI - LE DONNE NELLE STRUTTURE POLITICHE - BIALYSTOK (POLONIA) | 50 |
|---|----|

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

AFFARI INTERNI

| | |
|---|----|
| RUOLO DEI PARLAMENTI REGIONALI NELL'UE (BRUXELLES, 2 LUGLIO 2014) | 55 |
|---|----|

AFFARI SOCIALI

| | |
|--|----|
| COMITATO EUROPEO ECONOMICO E SOCIALE: CONFERENZA "DALL'INCLUSIONE ATTIVA ALL'INVESTIMENTO NEL SOCIALE" (16 GIUGNO 2014) | 56 |
|--|----|

AMBIENTE

| | |
|---|----|
| SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (BRUXELLES, 23/27 GIUGNO 2014) | 58 |
| CONFERENZA: LA TERRA COME RISORSA (BRUXELLES, 19 GIUGNO 2014) | 59 |

FORMAZIONE

| | |
|--|----|
| MOBILITARE LE UNIVERSITÀ EUROPEE PER UNA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (BRUXELLES, 20 GIUGNO 2014) | 60 |
|--|----|

GIUSTIZIA

| | |
|---|----|
| INCREMENTARE LE BUONE PRATICHE NELLA FORMAZIONE GIURIDICA EUROPEA(BRUXELLES, 26/27 GIUGNO 2014) | 61 |
|---|----|

ENERGIA

| | |
|---|----|
| EUROPEAN COMMISSION : EVENTO SULLE SINERGIE NELL'UTILIZZO DEI SERVIZI ENERGETICI TELCOS E SULLA DIRETTIVA RIDUZIONE COSTI PER DIFFUSIONE SU BANDA LARGA (BRUXELLES, 26 GIUGNO 2014) | 63 |
|---|----|

IMPRESA

| | |
|--|----|
| EASME-COSME-ERASMUS-CALL2014 : GIORNATA INFORMATIVA EYE - ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI (BRUXELLES, 19 GIUGNO 2014) | 64 |
| SEMINARIO DI VALIDAZIONE SULLE MISURE DI TRASPARENZA PER I NANOMATERIALI (BRUXELLES, 30 GIUGNO 2014) | 66 |

RICERCA ED INNOVAZIONE

| | |
|--|----|
| EVENTO SUGLI APPALTI IN MATERIA DI INNOVAZIONE | 67 |
|--|----|

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

AFFARI SOCIALI

| | |
|---|----|
| SUPPORTO PER IL DIALOGO SOCIALE (VP/2014/001) | 71 |
| CALL FOR PROPOSALS VP/2014/007 - DISTACCO DEI LAVORATORI: RAFFORZARE LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI | 73 |
| CALL FOR PROPOSALS VP/2014/008 - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LE INNOVAZIONI DI POLITICA SOCIALE A SOSTEGNO DELLE RIFORME NEI SERVIZI SOCIALI | 75 |

ENERGIA

| | |
|---|----|
| SOSTENERE LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ENERGIA STATO (NERC) DI UCRAINA NEL PROCESSO DI RIFORMA DEL MERCATO ELETTRICO | 76 |
|---|----|

IMPRESA

| | |
|--|----|
| ENTREPRENEURSHIP EDUCATION (INIZIATIVA TRANSEUROPEA DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE) | 78 |
| FORUM CONNECT CONSULTIVO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE ICT (CAF) - INVITO A MANIFESTARE INTERESSE | 79 |
| ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI (COS-WP2014-4-05) | 80 |

AMBIENTE

| | |
|---|----|
| RAFFORZARE LA CAPACITÀ NAZIONALE DI PROTEZIONE DELLA NATURA - LA PREPARAZIONE PER LA RETE NATURA 2000 - ALBANIA | 82 |
|---|----|

SANITA'

| | |
|---|----|
| AZIONE PREPARATORIA "DIETA SANA: PRIMI ANNI E INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE" | 84 |
| INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2014 PER CONVENZIONI QUADRO DI PARTENARIATO E ACCORDI DI SOVVENZIONE SPECIFICA PER SOVVENZIONI OPERATIVE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) | 85 |
| INNOVAZIONE PER PREVENIRE E GESTIRE LE MALATTIE CRONICHE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) | 87 |
| LA DIAGNOSI PRECOCE E LO SCREENING DELLE MALATTIE CRONICHE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) | 89 |
| REINSERIMENTO PROFESSIONALE DI PERSONE CON MALATTIE CRONICHE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) | 91 |
| L'ADESIONE, FRAGILITÀ, INTEGRATA CURA E LE CONDIZIONI MULTICRONICHE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) | 92 |
| I DATI STATISTICI PER I PREZZI DEL MEDICINALE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) | 94 |
| MONITORAGGIO SANITARIO E SISTEMA DI REPORTING - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) | 96 |
| INFEZIONI ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA NELLE CURE A LUNGO TERMINE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) | 98 |



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 11/n
Del 15 giugno 2014

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

SESSIONE PLENARIA DEL COMITATO DELLE REGIONI SU NOMINA VERTICI ED ANNIVERSARIO

La 107a Sessione Plenaria del Comitato delle Regioni si svolgerà a Bruxelles dal 25 al 26 giugno prossimi.

Nel corso della seduta, i membri del Comitato saranno chiamati a nominare il nuovo Presidente ed il Primo vicepresidente, che rimarranno in carica fino al termine del mandato politico, alla fine del 2015.

Ricordiamo che Ramón Luis Valcárcel Siso e Mercedes Bresso - rispettivamente Presidente e Prima Vicepresidente del Comitato delle regioni - sono stati eletti al Parlamento Europeo nella tornata elettorale del 22-25 Maggio.

La Plenaria coinciderà inoltre con la celebrazione del **20° anniversario del Comitato** e verrà dedicata una apposita risoluzione a questo argomento.

Complessivamente, nel corso della seduta verranno esaminati 17 punti all'ordine del giorno, tra i quali uno, particolarmente importante, sul nuovo mandato legislativo per l'Unione europea all'indomani delle elezioni europee. E l'altro sulla strategia macro-regionale per l'Adriatico-Ionico.

Ecco tutti i punti all'ordine del giorno:

- **Verso una politica urbana integrata per l'Unione europea**

Parere d'iniziativa

COR-2013-06902-00-01-PAC-TRA – COTER-V-046

Relatore: Bas Verkerk (sindaco di Delft, Paesi Bassi/ALDE)

- **Pacchetto per la mobilità urbana**

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

COM(2013) 913 final

Documenti di lavoro dei servizi della Commissione

SWD(2013) 524 final

SWD(2013) 525 final

SWD(2013) 526 final

SWD(2013) 527 final

COR-2014-00090-00-00-PAC-TRA - COTER-V-048

Relatore: Albert Bore (membro del consiglio comunale di Birmingham, Regno Unito/PSE)

- **Il Settimo programma di azione in materia di ambiente e le città sostenibili**

Lettera di consultazione della Commissione europea del 27/11/2013

COR-2013-07987-00-00-PAC-TRA – ENVE-V-044

Relatrice: Daiva Matonienė (membro del consiglio comunale di Šiauliai, Lituania/ECR)

- **Le future politiche dell'UE nel settore della giustizia e degli affari interni**

Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

COM(2014) 144 final

COM(2014) 154 final

COR-2013-08115-00-00-PAC-TRA – CIVEX-V-047

Relatrice: Lotta Håkansson-Harju (membro del consiglio comunale di Järfälla, Svezia/PSE)

- **Rete europea di servizi per l'impiego, accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e maggiore integrazione dei mercati del lavoro (EURES)**

Parere d'iniziativa

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio

COM(2014) 6 final - 2014/0002 (COD)

COR-2014-01315-00-00-PAC-TRA - ECOS-V-054

Relatore: José Ramón Bauzá Díaz (presidente della regione delle Isole Baleari, Spagna/PPE)

- **Una strategia europea per i senzatetto**

Parere d'iniziativa

COR-2014-02234-00-00-PAC-TRA - ECOS-V-058

Relatore: Gabor Bihary (deputato dell'Assemblea generale di Budapest, Ungheria/PSE)

- **Relazione sull'impatto dei pareri del CdR** (COR-2014-02183-00-00-NB-TRA e COR-2014-02183-00-00-NB-REF) (per discussione)

- **Progetto di risoluzione Il ventesimo anniversario del Comitato delle regioni** (COR-2014-2332-00-00-PRES-TRA – RESOL-V-014) (per decisione)

- **Progetto di risoluzione Le proposte del Comitato delle regioni per il nuovo mandato legislativo dell'Unione europea** (COR-2014-2333-00-00-PRES-TRA – RESOL-V-015) (per decisione)

- **Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)**

Consultazione della presidenza greca del 4/11/2013

COR-2014-00023-00-00-PAC-TRA - COTER-V-047

Relatore: Gian Mario Spacca (presidente della regione Marche, Italia/ALDE)

- **Riforme strutturali delle banche dell'UE e trasparenza del sistema bancario ombra**

Parere d'iniziativa

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio

COM(2014) 40 final - 2014/0017 (COD)

COM(2014) 43 final – 2014/0020 (COD)

COR-2014-01321-00-00-PAC-TRA - ECOS-V-055

Relatore: Henk Kool (assessore del comune dell'Aia, Paesi Bassi/PSE)

- **Governance multilivello nella promozione della strategia dell'UE per la biodiversità 2020 e attuazione degli obiettivi internazionali di Aichi**

Lettera di consultazione della Commissione europea del 13/12/2013

COR-2013-08074-00-00-PAC-TRA – ENVE-V-045

Relatrice: Kadri Tillemann (presidente del consiglio del comune rurale di Keila, Estonia/PPE)

- **Esecuzione del bilancio dell'UE**

Parere d'iniziativa

COR8129-2013_00_00_TRA_PAC – BUDG-V-007

Relatore: Adam Struzik (presidente della regione Masovia, Polonia/PPE)

- **Il progetto di bilancio dell'UE per l'esercizio 2015**

Parere d'iniziativa

COR-2014-01750-00-00-PAC-TRA - BUDG-V-008

Relatrice: Agnès Durdu (sindaco di Winccrange, Lussemburgo/ALDE)

- **Il quadro d'azione di Hyogo per il dopo 2015: gestire i rischi per raggiungere la resilienza**

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

COM(2014) 216 final

COR-201X-zzzzz-00-00-PAC-TRA - NAT-V-042

Relatore generale: Harvey Siggs (membro del consiglio della contea del Somerset, Regno Unito/ECR)

- **Risorse genetiche in agricoltura – dalla conservazione all'uso sostenibile**

Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo

COM(2013) 838 final

COR-2014-01277-00-00-PAC-TRA – NAT-V-037

Relatore: Giuseppe Varacalli (sindaco di Gerace (RC), Italia/PSE)

Nuovi membri e supplenti del CdR (COR-2014-02184-00-00-PSP-TRA) (per informazione)

Documenti di seduta completi:

<http://goo.gl/IGr6h0>

(Direzione Affari Presidenza-Attività Collegamento U.E. - 16.6.2014)

**PROGETTO “REGIONI DI BRUXELLES PER I GIOVANI” :KICK-OFF E AVVIO
SELEZIONI- EVS/GROUP1 DAL 1° SETTEMBRE,MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
ENTRO IL 23 GIUGNO**

Il 15 maggio u.s. si é tenuto a Bruxelles, presso la Sede della Regione Abruzzo, il Kick-Off Meeting del progetto “**Regioni di Bruxelles per i Giovani**”.

Si tratta di un progetto europeo promosso e coordinato dalla **Regione Abruzzo**, in partenariato con le regioni-partner di **Dubrovnik-Neretva** (Croazia), **Lubuskie** (Polonia), e **Prešov** (Slovacchia).

E' stato approvato dalla Commissione europea ed é co-finanziato dal **Programma “Gioventu' in Azione”**. Ha decorrenza dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2016 e si propone di offrire ai giovani di queste quattro regioni una opportunità formativa non formale unica ed irripetibile. Nell'arco dei 2 anni di durata progettuale, infatti, 80 giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni verranno inviati a Bruxelles per svolgere alcune delle attività tipiche previste dal Programma Gioventù in Azione, che finanzia l'iniziativa, presso gli Uffici delle rispettive Regioni a Bruxelles.

E' stato presentato a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni, il 17 maggio, nel corso della tradizionale “**Giornata Porte Aperte**” delle istituzioni. Contemporaneamente, ha avuto inizio una campagna di sensibilizzazione di ampio raggio sui temi progettuali, tra cui le elezioni europee, operata attraverso il sito-web ed i social-media del progetto. Subito dopo, a partire dal 20 maggio, sono state aperte le iscrizioni al sito web, propedeutiche per accedere ai servizi e partecipare ai placements.

Ricordiamo, infatti, che ogni aspetto concernente il progetto, compresa l'ammissione alle selezioni relative ai placements, verrà gestito on-line in forma digitale, in modo da assicurare la massima celerità, obiettività e trasparenza. Inoltre, il data-base così costituito e mantenuto verrà reso accessibile, oltre che per tutta la durata progettuale, anche in seguito, per sopravvenute, analoghe esigenze regionali.

Il progetto si propone di avviare presso gli uffici regionali a Bruxelles delle rispettive regioni ben **80 giovani**, di età compresa **tra i 18 ed i 30 anni**, nell'arco di **2 anni**, per servizi di **volontariato europeo (EVS) e scambi transnazionali di gruppo (TYE)**.

I beneficiari di questa eccezionale offerta formativa verranno selezionati, per quanto riguarda il volontariato europeo, tra i giovani disoccupati (di età compresa tra 18/30) e per quanto riguarda gli scambi transnazionali tra i giovani lavoratori ed i giovani disoccupati di età compresa tra 18/25.

Le condizioni e la durata variano a seconda delle azioni: 13 settimane per il Volontariato Europeo e 2 settimane per gli Scambi transnazionali. Prevista la copertura delle spese di vitto ed alloggio e le spese di viaggio. Nonché un pocket-money mensile per il Servizio di Volontariato europeo.

I **primi placements** sono attesi per il mese di settembre. L'avvio delle attività coinciderà con il **quindicesimo anniversario** dell'istituzione dell'Ufficio della Regione Abruzzo a Bruxelles (1999/2014): un'occasione particolarmente propizia per stilare bilanci e raccogliere nuove sfide per il futuro.

Per maggiori informazioni sulle procedure di selezione aperte (entro 23 giugno 2014):

AVVISO PUBBLICO registrazioni: <http://goo.gl/HrW2Ah>

AVVISO PUBBLICO manifestazioni di interesse SVE/GRUPPO1: <http://goo.gl/LpHMzu>

Sito web ufficiale del progetto: <http://www.ybbregions.eu.org/>

Facebook: <http://www.facebook.com/yBBregions>

Twitter: <http://www.twitter.com/yBBregions>

Per maggiori informazioni sulla Regione Abruzzo a Bruxelles:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/>

<http://www.facebook.com/abruZZelles>

<http://twitter.com/abruZZelles>

(Direzione Affari Presidenza-Attività Collegamento U.E. - 16.6.2014)

POLITICA REGIONALE

APERTA ALLA FIRMA LA CARTA DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO IN EUROPA

Per le città e le regioni è tempo di diventare protagoniste della creazione di una nuova Europa!

In occasione della Giornata dell'Europa, che ricorre il 9 maggio, il Comitato delle regioni dell'UE -CdR- ha invitato tutti gli enti locali e regionali a firmare **la Carta della governance multilivello in Europa**.

Il CdR esorta tutti i livelli di governo a utilizzare la governance multilivello come principio guida nell'elaborazione delle politiche - un principio che favorisce l'apprendimento reciproco, la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo ulteriore della democrazia partecipativa. Disponibile online all'indirizzo www.cor.europa.eu/mlqcharter, la Carta è aperta alla firma elettronica da parte di città e regioni.

Cos'è la Carta della governance multilivello?

Adottata dal CdR il 3 aprile 2014 e sostenuta dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, la Carta è un manifesto politico delle città e delle regioni d'Europa, che invita tutte le autorità pubbliche ad attuare la governance multilivello nella concezione e nell'attuazione quotidiane delle politiche. Per i diversi livelli di governo (locale, regionale, nazionale ed europeo), ciò significa anzitutto lavorare in partenariato e applicare dei principi in grado di guidare un'elaborazione efficiente delle politiche, come quelli della partecipazione, della cooperazione, dell'apertura, della trasparenza, dell'inclusività e della coerenza delle politiche, ossia altrettante condizioni essenziali per garantire il successo delle politiche pubbliche nell'interesse dei cittadini.

Il Presidente del CdR **Ramón Luis Valcárcel** ha affermato che *"nella Giornata dell'Europa, due settimane prima delle elezioni europee, l'avvio, da parte del CdR, della campagna per la firma della Carta della governance multilivello dimostra la forte volontà degli enti locali e regionali di tutta Europa di diventare partecipanti a pieno titolo al processo di elaborazione delle politiche dell'UE. Solo agendo insieme, infatti, i soggetti responsabili a ogni livello di governance possono colmare il divario tra l'enunciazione degli obiettivi e la loro realizzazione, facendo sì che l'UE realizzi i suoi obiettivi di crescita sostenibile, creazione di posti di lavoro di qualità e coesione territoriale"*.

Sebbene non vincolante giuridicamente, la Carta impegnerà i suoi firmatari ad applicare la governance multilivello nella gestione delle politiche pubbliche, ad avviare progetti in partenariato con il settore pubblico e quello privato, a sviluppare ulteriormente la cooperazione territoriale e ad ammodernare la loro amministrazione. Tutto ciò fa parte dell'impegno del CdR a garantire una buona applicazione della sussidiarietà, il principio che colloca le decisioni al livello più efficace e quanto più possibile vicino ai cittadini.

Chi può firmare?

La firma della Carta è aperta a tutti gli enti locali e regionali dell'UE, ossia i comuni, le comunità montane, le città metropolitane, le province, le regioni ecc.

Sono invitate a dare il loro sostegno formale anche le associazioni europee e nazionali di enti locali e regionali, come pure le reti di enti locali e regionali.

I politici di ogni livello di governo possono dare il loro sostegno firmando la Carta.

A che scopo?

Aderendo alla Carta, i firmatari esprimono l'intenzione di:

- utilizzare la governance multilivello per promuovere un "atteggiamento europeo" nella rispettiva regione o città, cooperando con organi politici e amministrativi dal livello locale a quello politico e viceversa;
- promuovere la collaborazione transfrontaliera con altre regioni e città, superando così ostacoli amministrativi e frontiere geografiche;
- ammodernare la loro amministrazione, avvalendosi pienamente di soluzioni digitali e innovative, aumentando la trasparenza e l'apertura e offrendo al tempo stesso servizi pubblici di qualità facilmente accessibili ai cittadini;
- promuovere la partecipazione dei cittadini e della società civile al processo decisionale, sviluppando così ulteriormente la democrazia partecipativa.

Quali sono i benefici?

L'adesione renderà possibile una maggiore visibilità delle iniziative dei firmatari adottate in linea con la Carta. Iniziative che saranno messe in rilievo nel **sito web della Carta**

(<http://www.cor.europa.eu/mlgcharter>) e ineventi di alto livello organizzati per gli enti locali e regionali, gli Stati membri e le istituzioni europee.

Il sito web della Carta e questi eventi serviranno come piattaforma di scambio per:
individuare buone pratiche e progetti innovativi lanciati da altri firmatari;
cercare possibili partner prima di lanciare iniziative comuni;
preparare e monitorare politiche dell'UE a livello locale e regionale, ma anche insieme alle istituzioni europee.

Come partecipare?

C Per firmare o sostenere la Carta, gli enti locali e regionali e le loro reti o associazioni devono compilare un breve modulo disponibile online all'indirizzo: www.cor.europa.eu/mlgcharter

Contesto

Con il suo **Libro bianco sulla governance multilivello** il CdR aveva avviato una consultazione pubblica per l'elaborazione della Carta, con l'obiettivo di integrare nel nucleo dei valori dell'Unione una concezione comune e condivisa della governance europea. Il CdR ha poi rinnovato questo impegno nel suo parere sul tema **Sviluppare una cultura europea dellagovernance multilivello: iniziative per dar seguito al Libro bianco del Comitato delle region i**. Da allora il CdR sviluppa attivamente un metodo di monitoraggio dell'applicazione dellagovernance multilivello da parte delle istituzioni europee, elabora regolarmente un **quadro di valutazione** in materia e lavora a un inventario delle buone pratiche di governancemultilivello in cooperazione con la Commissione europea.

La governance multilivello è riconosciuta come principio guida nelle nuove regole dell'UE per la gestione dei fondi strutturali e d'investimento 2014-2020.

(Fonte: Comitato delle Regioni, 19 maggio 2014)

COSTRUIRE LA CRESCITA: RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE 2014

Bruxelles, 2 giugno 2014 – Oggi la Commissione europea ha adottato una serie di raccomandazioni di politica economica rivolte ai singoli Stati membri per consolidare la ripresa iniziata l'anno scorso. Le raccomandazioni si basano sull'analisi dettagliata della situazione di ciascun paese e forniscono orientamenti su come rilanciare la crescita, aumentare la competitività e creare posti di lavoro nel 2014-2015.

Dopo aver affrontato i problemi urgenti causati dalla crisi, quest'anno è stato posto l'accento sulla creazione di un contesto più favorevole alla crescita sostenibile e all'occupazione in un'economia post-crisi. Come parte del pacchetto odierno, che segna il culmine del quarto semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche, la Commissione ha adottato anche, nell'ambito del patto di stabilità e crescita, numerose decisioni relative alle finanze pubbliche degli Stati membri, che rappresentano complessivamente un'ambiziosa serie di riforme dell'economia dell'UE.

Il Presidente José Manuel Barroso ha dichiarato: "*Le raccomandazioni specifiche per paese indicano agli Stati membri la direzione da seguire per uscire definitivamente dalla crisi e rilanciare la crescita. Gli sforzi e i sacrifici compiuti in tutta Europa iniziano a dare i loro frutti. La crescita sta ripartendo e l'occupazione, il cui livello è ancora troppo basso, aumenterà a partire da quest'anno. Ora la sfida principale per l'UE è di natura politica: come fare per continuare a sostenere le riforme a mano a mano che la pressione della crisi si attenua? Se i politici assumeranno un ruolo guida e mobiliteranno la volontà politica necessaria per attuare le riforme, comprese quelle impopolari, sarà possibile consolidare la crescita e garantire a tutti un miglior tenore di vita.*"

Secondo l'analisi della Commissione, il notevole impegno in termini di politiche profuso a tutti i livelli da qualche anno a questa parte ha notevolmente consolidato le basi dell'economia dell'Unione. Nel 2014-2015, tuttavia, la crescita rimarrà fragile e disomogenea, per cui bisogna mantenere lo slancio delle riforme. Il potenziale di crescita a lungo termine dell'UE è ancora relativamente modesto: gli elevati livelli di disoccupazione e la difficile situazione sociale miglioreranno lentamente e ci vorrà tempo per colmare l'enorme fabbisogno di investimenti.

Raccomandazioni specifiche per paese 2014

Quest'anno sono state rivolte raccomandazioni a 26 paesi (tranne Grecia e Cipro, che stanno attuando programmi di aggiustamento economico), da cui risulta che i progressi compiuti dal 2013 hanno dato risultati positivi:

la crescita è ripresa, anche nella maggior parte dei paesi colpiti dalla crisi. Solo le economie cipriota e croata dovrebbero registrare una contrazione quest'anno e tutte le economie dovrebbero essere nuovamente in fase di espansione entro il 2015;

le finanze pubbliche continuano a migliorare. Nel 2014 i disavanzi di bilancio aggregati dei paesi dell'UE dovrebbero scendere, per la prima volta dall'inizio della crisi, sotto il limite del 3% del PIL. La Commissione raccomanda che l'Austria, il Belgio, la Repubblica ceca, la Danimarca, la Slovacchia e i Paesi Bassi escano dalla procedura per i disavanzi eccessivi, il che porterà a 11 (da 24 nel 2011) il numero dei paesi ancora soggetti a questa procedura;

le riforme nei paesi più vulnerabili stanno iniziando a dare i loro frutti. Irlanda, Spagna e Portogallo sono usciti dai programmi di assistenza finanziaria rispettivamente a dicembre 2013, gennaio 2014 e maggio 2014. Nel 2014 è previsto un ritorno della crescita in Grecia, mentre a Cipro la situazione si è stabilizzata. Una risoluta attuazione delle riforme economiche ha permesso alla Lettonia di aderire all'euro a gennaio;

è in atto una correzione degli squilibri, con un miglioramento delle posizioni delle partite correnti di diversi paesi. Nel marzo 2014, per la prima volta dall'istituzione della procedura per gli squilibri macroeconomici, la Commissione ha concluso che due paesi (Danimarca e Malta) non presentavano più squilibri e che la Spagna non si trovava più in una situazione di squilibrio eccessivo;

visto che di norma gli sviluppi del mercato del lavoro si manifestano con almeno sei mesi di ritardo rispetto all'evoluzione del PIL, si prevedono un modesto aumento dell'occupazione da quest'anno in poi e un calo del tasso di disoccupazione a livello di UE fino al 10,4% entro il 2015. In diversi Stati membri, tra cui Spagna, Portogallo, Italia e Francia, sono state intraprese profonde riforme per migliorare la resilienza del mercato del lavoro.

Visto il carattere ancora fragile e disomogeneo della ripresa, tuttavia, occorre proseguire le riforme strutturali delle nostre economie, mirando in particolare a:

- lottare contro l'elevata disoccupazione, le disuguaglianze e la povertà: la crisi ha avuto ripercussioni pesanti e durature sul livello di disoccupazione nell'UE, che nel 2013 è rimasto altissimo (10,8%) con variazioni dal 4,9% dell'Austria al 27,3% della Grecia. Occorre pertanto continuare a riformare le politiche occupazionali e migliorare la copertura e i risultati dei sistemi di istruzione e previdenza sociale. Va rivolta particolare attenzione alle raccomandazioni relative alla lotta contro la disoccupazione giovanile, in particolare attraverso l'attuazione di una Garanzia per i giovani;
- passare a un'imposizione più favorevole all'occupazione: durante la crisi molti paesi hanno optato per un aumento delle imposte anziché operare tagli alla spesa, con un conseguente incremento del carico fiscale complessivo. Visto il margine di manovra limitato a livello di finanze pubbliche, un certo numero di raccomandazioni prevede lo spostamento del carico fiscale dal lavoro alle imposte ricorrenti sui beni immobili, sui consumi e sull'ambiente, in modo da rafforzare il rispetto dell'obbligo tributario e combattere l'evasione fiscale;
- rilanciare gli investimenti privati: la concessione di finanziamenti bancari, specialmente per le piccole e medie imprese, rimane soggetta a condizioni estremamente rigide in Italia, Grecia, Spagna, Lituania, Slovenia, Croazia e Cipro. Le raccomandazioni evidenziano la necessità di stabilizzare ulteriormente il settore bancario e di sostenere forme di finanziamento alternative, come i sistemi di garanzia dei prestiti o le obbligazioni societarie;
- rendere più competitive le nostre economie: i progressi sul fronte delle riforme strutturali nei settori principali rimangono limitati rispetto al 2013. Quest'anno diverse raccomandazioni caldeggiavano ulteriori riforme dei servizi, delle infrastrutture dell'energia e dei trasporti, dei sistemi di R&S e del diritto della concorrenza;

- ridurre il debito: il debito pubblico, che quest'anno dovrebbe raggiungere un picco a causa dei disavanzi accumulatisi nel tempo, va riportato su un percorso discendente, specialmente in Belgio, Irlanda, Grecia, Spagna, Italia, Cipro e Portogallo, dove supera tuttora il 100% del PIL. Il problema per le finanze pubbliche è gestire il costo dell'invecchiamento demografico, soprattutto in termini di pensioni e assistenza sanitaria, pur mantenendo una spesa favorevole alla crescita per l'istruzione, la ricerca e l'innovazione.

Decisioni di bilancio

Oggi la Commissione europea ha raccomandato che il Consiglio dei ministri dell'UE chiuda la procedura per i disavanzi eccessivi per sei paesi: Austria, Belgio, Repubblica ceca, Danimarca, Paesi Bassi e Slovacchia.

La Commissione ha inoltre pubblicato una relazione in cui analizza i motivi di una violazione programmata e prevista del valore di riferimento stabilito dal trattato per il debito pubblico (60% del PIL) nel caso della Finlandia, concludendo che l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi non si giustifica in quanto il superamento è dovuto ai contributi del paese alle operazioni di solidarietà per i paesi della zona euro.

La Commissione ha concluso altresì che due paesi, cioè Polonia e Croazia, hanno dato seguito effettivo alle raccomandazioni rivolte loro dal Consiglio nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi.

Prossime tappe

Le raccomandazioni specifiche per paese saranno discusse a giugno dai leader e dai ministri dell'UE, per poi essere formalmente adottate l'8 luglio dal Consiglio dei ministri delle Finanze dell'Unione. A quel punto spetterà agli Stati membri metterle in atto integrandole nell'elaborazione dei bilanci nazionali e delle altre politiche pertinenti per il 2015. Le raccomandazioni formulate nell'ambito del patto di stabilità e crescita saranno discusse e adottate in occasione del Consiglio dei ministri delle Finanze dell'UE del 20 giugno.

Per ulteriori informazioni:

Raccomandazioni specifiche per paese 2014: http://ec.europa.eu/europe2020/making-it-happen/country-specific-recommendations/index_it.htm.

Decisioni adottate nell'ambito del patto di stabilità e crescita: http://ec.europa.eu/economy_finance/economic_governance/sgp/corrective_arm/index_en.htm.

(Fonte: Commissione Europea, 2 giugno 2014)

UNA RELAZIONE INDICA CHE LA DIPLOMAZIA CULTURALE DELL'UE HA BISOGNO DI NUOVO SLANCIO

L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno molto da guadagnare nell'utilizzare il "soft power" della diplomazia culturale, con vantaggi per l'economia derivanti da un maggiore accesso al mercato per le industrie culturali e creative europee, dal rafforzamento della diversità culturale e da una condivisione più ampia dei valori europei. Questa è la conclusione di una [relazione](#) pubblicata oggi dalla Commissione europea a seguito di un'iniziativa del Parlamento europeo.

"La diplomazia culturale ci dà la possibilità di condividere con gli altri paesi la nostra cultura e i nostri valori europei come i diritti umani, la diversità e l'uguaglianza", ha affermato Androulla Vassiliou, Commissario responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, "ed è inoltre positiva per l'occupazione e la crescita. Esorto la Commissione e il Parlamento europeo che verranno ad attuare le raccomandazioni della relazione."

Le raccomandazioni sulle modalità per aumentare l'impatto della diplomazia culturale europea comprendono:

un migliore coordinamento e del personale apposito, come gli addetti culturali delle delegazioni dell'UE;

nuovi metodi di **finanziamento** e di raccolta di fondi, compresi il cofinanziamento e i partenariati pubblico-privato;

la messa in comune delle risorse **delle organizzazioni culturali e degli Stati membri, in particolare attraverso i rispettivi culturali e gli addetti culturali all'estero;**

la rimozione degli ostacoli alla mobilità, ad esempio semplificando i requisiti per la concessione dei visti agli operatori culturali;

il collegamento con i giovani, ad esempio ampliando i programmi di scambio educativo e culturale;

un'attenzione particolare alle **piccole e grandi città** per individuare i partner più importanti; l'agevolazione dello **scambio di esperienze e pratiche ottimali** tra artisti di paesi diversi, manager culturali, giornalisti o scrittori;

la responsabilizzazione degli stakeholder locali facilitando la cooperazione con le organizzazioni e/o le fondazioni culturali;

il miglioramento del **controllo e della valutazione** dei progetti e delle strategie di diplomazia culturale.

I prossimi passi

La relazione e le raccomandazioni saranno discusse con i rappresentanti degli Stati membri e del Parlamento europeo. Nell'immediato futuro tali discussioni avranno luogo alla riunione

degli alti funzionari del 17 giugno sotto la presidenza greca e continueranno sotto la presidenza italiana. Il 25 giugno si terrà una riunione con i deputati del Parlamento europeo.

Contesto

La relazione si basa su una ricerca realizzata nei 28 Stati membri dell'UE e nei seguenti paesi partner:

10 partner strategici: Brasile, Canada, Cina, India, Giappone, Messico, Russia, Sudafrica, Corea del Sud e Stati Uniti d'America;

16 paesi vicini dell'Unione europea: Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldova, Marocco, Territori palestinesi occupati, Siria, Tunisia e Ucraina.

La relazione è stata redatta da un consorzio di istituti culturali, fra cui [Goethe-Institut Brüssel](#), [BOZAR, Centre for Fine Arts, Brussels](#), [the British Council, Brussels](#), [The Danish Cultural Institute, Brussels](#), e di stakeholder culturali quali [ECF European Cultural Foundation](#), [IFA Institut fur Auslandsbeziehungen](#), [Institut français, Paris](#), [KEA European Affairs](#).

La cultura come componente essenziale delle relazioni esterne è uno dei tre obiettivi strategici dell'[agenda europea per la cultura](#), un quadro politico globale che guida dal 2007 il lavoro congiunto della Commissione e degli Stati membri.

Per ulteriori informazioni

Commissione europea: [Cultura](#) e [cultura nelle relazioni esterne](#)

Commissione europea: [Istruzione e formazione](#)

(Fonte: Commissione Europea, 10 giugno)

CHE COSA PENSANO I GIOVANI EUROPEI DELL'UE? LO RIVELA UN NUOVO SONDAGGIO

In vista delle elezioni europee del 2014, il Parlamento europeo ha effettuato un sondaggio d'opinione fra i giovani europei tra i 16 e i 30 anni nei 28 Stati membri dell'UE. L'indagine ha toccato i cinque temi principali dell'Evento europeo della gioventù 2014 (EYE, European Youth Event), svoltosi a Strasburgo dal 9 all'11 maggio, e precisamente: i giovani e l'occupazione, la rivoluzione digitale, il futuro dell'Unione europea, lo sviluppo sostenibile e i valori europei.

I giovani e l'occupazione

Più di metà degli interpellati (57 %) ritiene che nel proprio paese i giovani siano stati emarginati ed esclusi dalla vita economica e sociale per effetto della crisi. Sebbene una maggioranza assoluta dei giovani europei (il 55 % contro il 42 %) ritenga che il sistema di istruzione e di formazione del proprio paese sia adeguato al mondo del lavoro attuale, le percezioni variano notevolmente da uno Stato membro a un altro.

Più di quattro europei su dieci (43 %) affermano di voler lavorare, studiare o seguire una formazione in un altro paese dell'UE, e poco più di un quarto degli interpellati (26 %)

dichiara persino di sentirsi costretto dalla crisi a recarsi in un altro paese dell'UE per motivi di studio o di lavoro. Infine, i giovani europei non mostrano particolare entusiasmo per l'imprenditorialità: oltre la metà di loro (52 %) non ha alcun interesse ad avviare un'impresa propria.

La rivoluzione digitale

Il settore digitale risulta poco attraente come scelta professionale per i giovani, i quali tuttavia si aspettano che tale settore, nei prossimi anni, creerà di un gran numero di posti di lavoro.

Pur utilizzando massicciamente Internet e le reti sociali, i giovani europei sono divisi sul ruolo democratico di tali strumenti: se il 46 % afferma che le reti sociali rappresentano un passo avanti per la democrazia, il 41 % ritiene invece che costituiscano un rischio.

Il futuro dell'UE

Sette giovani europei su dieci (70 %) ritengono che l'appartenenza del loro paese all'UE rappresenti un punto di forza nel contesto della globalizzazione.

Molti (44 %) ritengono inoltre che il miglior modo di partecipare alla vita pubblica nell'UE sia votare alle elezioni europee, considerate più importanti rispetto alle azioni individuali di aiuto ai più bisognosi (35 %).

Lo sviluppo sostenibile

Un gran numero di giovani europei ha adottato comportamenti quotidiani volti a proteggere l'ambiente e a lottare contro il riscaldamento globale, tra cui la raccolta differenziata sistematica dei rifiuti (74 %).

Lo sviluppo delle energie rinnovabili è nettamente al primo posto (71 %) tra le soluzioni considerate più efficaci per assicurare l'indipendenza energetica dell'UE.

I valori europei

I giovani ritengono che, in via prioritaria, il Parlamento europeo dovrebbe difendere i diritti umani (51 %), la libertà di parola (41 %) e la parità di genere (40 %).

Il 57 % dei giovani intervistati, infine, ritiene che sarà proprio la loro generazione a ottenere finalmente un'effettiva parità di genere, mentre il 42 % è di parere contrario.

Per conoscere meglio il punto di vista dei giovani dei vari paesi sull'UE, è possibile consultare le apposite schede informative.

Per ulteriori informazioni consultare:

http://www.europarl.europa.eu/pdf/eurobarometre/2014/youth/eb_395_synthesis_youth_en.pdf

(Fonte: Parlamento Europeo, Eurobarometro 2014)

AMBIENTE

IMPORTANTE CONTRIBUTO DELL'UE PER UNA PIÙ AMBIZIOSA AZIONE GLOBALE PER IL CLIMA IN OCCASIONE DELLA CONFERENZA DI BONN

L'Unione europea presenterà il suo contributo per promuovere una più ambiziosa azione internazionale per il clima fino al 2020, in occasione dei negoziati sui cambiamenti climatici dell'ONU che si svolgeranno dal 4 al 15 giugno a Bonn, in Germania. La conferenza sarà condotta essenzialmente da funzionari amministrativi, ma comprenderà anche discussioni a livello ministeriale il 5 e 6 giugno.

I 10 giorni nei quali si svolgeranno i negoziati rappresentano un'opportunità per compiere ulteriori progressi verso un accordo climatico mondiale da concludere il prossimo anno per il periodo successivo al 2020, nonché verso misure per rafforzare l'azione internazionale per il clima per il periodo precedente. Tali misure sono necessarie per colmare l'ampio divario esistente fra gli impegni attualmente sottoscritti dai vari paesi al fine di limitare le emissioni di gas a effetto serra e gli obiettivi di riduzione necessari a mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C rispetto alla temperatura dell'era preindustriale.

Connie Hedegaard, Commissaria responsabile per l'Azione per il clima, ha dichiarato: *"Anche se stiamo già prendendo in considerazione il prossimo decennio, è fondamentale intensificare le azioni anche prima del 2020. L'UE supererà ampiamente i suoi obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dal protocollo di Kyoto per il periodo precedente il 2020. È stato possibile raggiungere questo risultato grazie a oltre un decennio di azione politica determinata da parte dell'UE e degli Stati membri. Stiamo dando un importante contributo per colmare il "divario di ambizione" tra ciò che sarebbe necessario fare a vantaggio del pianeta e ciò che i paesi intendono realizzare entro la fine del decennio in corso. L'UE adotterà la proposta contenuta nel suo contributo all'accordo internazionale sul clima per periodo successivo al 2020 entro ottobre. Chiediamo alle altre grandi economie di proporre misure concrete più ambiziose."*

Yannis Maniatis, ministro dell'Ambiente, dell'energia e dei cambiamenti climatici per la Grecia, Stato attualmente alla guida della presidenza del Consiglio dell'UE, ha inoltre precisato: *"È necessario che grazie a questa conferenza si realizzino progressi concreti verso un consenso sulle informazioni che i paesi devono fornire nel proporre il loro contributo alla riduzione delle emissioni nel quadro dell'accordo per il periodo successivo al 2020. Il consenso su tali informazioni è fondamentale per garantire che i contributi siano trasparenti e possano essere pienamente compresi. La conferenza di Bonn deve inoltre preparare il terreno per una decisione su come ridurre ulteriormente le emissioni a livello mondiale per gli anni successivi al 2020. L'UE auspica che le decisioni su entrambe le questioni vengano adottate alla conferenza sul clima che si terrà a Lima in dicembre."*

La tavola rotonda a livello ministeriale del 5 giugno verterà sulle modalità per accrescere il livello di ambizione dell'azione per il clima da parte dei paesi sviluppati nell'ambito del protocollo di Kyoto durante il secondo periodo d'impegno, fissato dal protocollo per gli anni dal 2013 al 2020. Il dialogo ministeriale del 6 giugno discuterà del futuro accordo mondiale sul clima e di come aumentare il livello di ambizione dell'azione per il periodo precedente il 2020 in tutti i paesi.

Nelle riunioni a livello ministeriale, l'UE condividerà la sua esperienza relativa al conseguimento e superamento degli obiettivi di riduzione delle emissioni ed esporrà le proprie idee sulla stesura del futuro accordo mondiale.

L'UE ha potenzialmente superato di 5,5 miliardi di tonnellate l'obiettivo di riduzione al 2020

L'UE è riuscita a spezzare il legame tra la crescita economica e l'aumento delle emissioni di gas a effetto serra. Le emissioni sono state ridotte del 19% tra il 1990 e il 2012 e l'economia dell'UE è cresciuta di oltre il 44%. Si tratta di una riduzione delle emissioni di quasi la metà per unità di PIL, che fa dell'UE una delle economie mondiali più efficienti sotto il profilo energetico.

Di conseguenza, alla tavola rotonda sul protocollo di Kyoto l'Unione mostrerà di aver superato l'obiettivo ufficiale indicato nel primo periodo d'impegno (2008-2012) di circa 4,2 miliardi di tonnellate (gigatonnellate — Gt) di CO₂ equivalente. Il potenziale superamento nel secondo periodo consiste in ulteriori 1,3 Gt, in quanto, secondo le proiezioni, nel 2020 le emissioni totali di gas a effetto serra provenienti dall'UE e dall'Islanda¹ dovrebbero essere di circa il 24,5% al di sotto dei livelli dell'anno di riferimento scelto (1990 nella maggior parte dei casi).

Il superamento congiunto degli obiettivi per il primo e il secondo periodo di impegno ammonta ad una riduzione totale delle emissioni entro il 2020 pari a 5,5 Gt in più rispetto agli obiettivi iniziali dell'UE e dell'Islanda. Ciò rappresenta l'equivalente di oltre un anno di emissioni: nel 2012 le emissioni provenienti dall'UE e dall'Islanda ammontavano a 4,55 Gt.

Oltre a questo importante contributo inteso a colmare il "divario di ambizione", l'UE ribadirà chiaramente la sua offerta di aumentare dal 20% al 30% il suo obiettivo ufficiale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2020, nel caso altre grandi economie adottino azioni analoghe.

Una delle priorità dell'UE per la conferenza di Bonn consiste nella necessità di progredire verso una decisione da presentare alla conferenza dell'ONU sul clima, che si terrà a Lima in dicembre, in merito alle modalità concrete per rendere più ambiziosi gli obiettivi dell'azione mondiale per il clima prima del 2020.

Stabilire chiaramente le proposte di contributi per la riduzione delle emissioni: le informazioni necessarie

Nelle discussioni sull'accordo in materia di clima per il periodo successivo al 2020, una delle priorità della conferenza di Bonn consisterà nel progredire verso un consenso sulle informazioni che gli Stati membri dovranno fornire al momento di presentare le loro proposte di contributo per ridurre le emissioni nell'ambito del futuro accordo, in modo che tale contributo possa essere chiaramente compreso e sia possibile esaminarlo.

L'intenzione è di giungere a una decisione relativa a queste informazioni in occasione della conferenza di Lima. Tutti i paesi hanno accettato di presentare i loro contributi molto prima della conferenza di Parigi del dicembre 2015, in cui l'accordo per il periodo successivo al 2020 dovrà essere adottato, e se possibile entro il primo trimestre del 2015.

(Fonte: Commissione Europea, 4 giugno 2014)

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE: LA BATTAGLIA DEL PARLAMENTO EUROPEO CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

"Alza la voce, non il livello del mare" è il motto della Giornata Mondiale dell'Ambiente di quest'anno, tenutasi il 5 giugno e dedicato alle piccole isole e il cambiamento climatico. Il Parlamento europeo è sempre stato in prima linea nella risposta del mondo al riscaldamento globale, adottando una legislazione per ridurre le emissioni di gas serra e guidando l'UE verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Per combattere il riscaldamento globale, l'UE e il mondo hanno cercato di ridurre le emissioni di gas serra. Nel solo ultimo anno, il Parlamento ha passato misure per promuovere il risparmio energetico, le norme per ridurre le emissioni di CO2 dovute al trasporto stradale, l'etichettatura energetica obbligatoria per gli elettrodomestici, norme più severe per i gas fluorurati dell'aria condizionata e i congelatori.

Il Parlamento ha inoltre sostenuto lo sviluppo dei biocarburanti di seconda generazione e prevede di congelare la vendita all'asta di alcuni permessi sullo scambio europeo di emissioni di CO2 al fine d'incoraggiare l'innovazione e le basse emissioni di carbonio. I deputati hanno sostenuto i progetti per ridurre l'uso dei sacchetti di plastica di almeno l'80 % entro il 2019.

Obiettivi climatici: ambiziosi e vincolanti

Il Parlamento sostiene degli obiettivi climatici più ambiziosi e vincolanti sia nell'UE che nel resto mondo. Nel mese di febbraio, i deputati hanno chiesto una riduzione del 40% delle emissioni di CO2 rispetto ai livelli del 1990, un obiettivo del 30% per le energie rinnovabili ed un obiettivo del 40% di efficienza energetica entro il 2030. Hanno anche richiesto all'Unione europea di mostrare una maggiore ambizione nelle trattative per il nuovo trattato globale sui cambiamenti climatici, che dovrebbe essere adottato alla Conferenza sul clima di Parigi nel dicembre 2015.

(Fonte: Parlamento Europeo, 5 giugno 2014)

AFFARI SOCIALI

LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE PER CONTRASTARE LA POVERTÀ A LIVELLO MONDIALE E PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione che contribuisce a definire la posizione dell'UE nei negoziati internazionali sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS),

come seguito agli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM). Scopo degli OSS è rafforzare l'impegno della comunità internazionale per eliminare la povertà e favorire uno sviluppo sostenibile, due sfide che incidono sulla vita delle generazioni attuali e future. La comunicazione della Commissione illustra alcuni principi fondamentali e propone settori prioritari e potenziali obiettivi per gli anni successivi al 2015, in quanto tappe per la definizione di un numero limitato di obiettivi di sviluppo sostenibile.

Janez Potočnik, Commissario per l'Ambiente, ha dichiarato: *"Occorre un nuovo quadro per mobilitare la comunità internazionale a favore di alcuni scopi strettamente collegati tra loro: eliminare la povertà, aumentare il benessere e al contempo garantire che il progresso sia sostenibile nei limiti delle risorse del pianeta. Il programma delle Nazioni Unite per il periodo successivo al 2015 dev'essere universale e fornire una risposta globale a tutti"*.

Ha aggiunto Andris Piebalgs, Commissario europeo per lo sviluppo: *"È ormai riconosciuto che, per la prima volta, il mondo dispone delle tecnologie e delle risorse necessarie per eliminare la povertà estrema nell'arco della nostra generazione. Non abbiamo scuse per mancare questo obiettivo e dobbiamo fermamente impegnarci per realizzarlo. Gli unici modi per farlo sono la crescita e uno sviluppo che sia sostenibile. Dobbiamo trovare soluzioni che realizzino un autentico equilibrio tra obiettivi economici, sociali e ambientali. E dobbiamo riunire i governi, ma anche la società civile, il settore privato e i cittadini per realizzare un quadro globale che assicuri a tutti una vita dignitosa"*.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile contribuiranno a definire un nuovo quadro internazionale che dovrà succedere agli obiettivi di sviluppo del Millennio. Sarà un quadro universale e applicabile a tutti, basato su un partenariato tra tutti i paesi, nonché con la società civile e il settore privato. Tutti i paesi dovrebbero offrire il loro giusto contributo per il raggiungimento degli obiettivi globali e dovrebbero renderne conto ai loro cittadini e alla comunità internazionale. Il quadro si baserà su tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: sociale, ambientale ed economica. In tal modo apporterà vantaggi tangibili ai cittadini dell'UE: la promozione dei fattori di crescita inclusiva e sostenibile, migliori condizioni sociali e un ambiente più sano e pulito.

I settori prioritari proposti

La proposta della Commissione invita ad affrontare questioni di interesse globale quali la povertà, l'ineguaglianza, la salute, la sicurezza alimentare, l'istruzione, la parità tra uomini e donne, l'acqua e gli impianti igienico-sanitari, l'energia sostenibile, il lavoro dignitoso, la crescita inclusiva e sostenibile, il consumo e la produzione sostenibili, la biodiversità, il degrado del suolo, il mare e gli oceani.

Il quadro post 2015 dovrebbe inoltre adottare un'impostazione basata sui diritti e occuparsi di giustizia, uguaglianza ed equità, buon governo, democrazia e stato di diritto, mirando a società pacifiche e libere dalla violenza.

Prossime tappe

La comunicazione sarà discussa dal Consiglio dei ministri e dal Parlamento europeo. L'esito di questa discussione servirà per orientare la posizione dell'UE nei negoziati a livello delle Nazioni Unite e contribuirà alla preparazione della relazione del Segretario Generale dell'ONU sul quadro post 2015, che sarà pubblicata nel corso di quest'anno. Le conclusioni del gruppo di lavoro aperto dovrebbero essere pubblicate il mese prossimo.

Contesto

La comunicazione odierna si basa su precedenti posizioni dell'UE illustrate nelle conclusioni del Consiglio del giugno 2013 in merito all'"Agenda globale post 2015" e sulla comunicazione "Un'esistenza dignitosa per tutti: sconfiggere la povertà e offrire al mondo un futuro sostenibile". Si basa inoltre sulle discussioni internazionali in materia di sviluppo sostenibile ed eliminazione della povertà, in particolare del gruppo di lavoro aperto sugli OSS, nonché su consultazioni pubbliche.

L'Evento speciale sugli obiettivi di sviluppo del Millennio dell'Assemblea generale dell'ONU, del settembre 2013, aveva già approvato i principali parametri del programma di sviluppo post 2015, sulla base dei progressi conseguiti con gli OSM e dei risultati della conferenza di Rio+20, che aveva stabilito di elaborare obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). La comunicazione odierna costituisce un passo avanti nella definizione di una posizione più precisa dell'UE nei negoziati per fissare gli OSS.

In occasione del vertice dell'ONU del 2000 erano stati concordati otto obiettivi di sviluppo del Millennio da raggiungere entro il 2015, noti come OSM, che spaziano in settori quali l'eliminazione della povertà, la parità di genere, la mortalità infantile, l'HIV, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo. Il progresso verso il conseguimento di tali obiettivi è stato notevole, ma all'avvicinarsi del termine del 2015 le sfide restano significative in molti paesi. Gli OSS saranno al centro di un quadro che si prefigge di risolvere i problemi tuttora esistenti, mediante un impegno collettivo per l'eliminazione della povertà e la promozione dello sviluppo sostenibile.

Per ulteriori informazioni

Link alla comunicazione:

http://ec.europa.eu/environment/international_issues/index_en.htm

Vedasi anche:

http://ec.europa.eu/environment/international_issues

<http://sustainabledevelopment.un.org/index.php?menu=1300>

(Fonte: Commissione Europea, 2 giugno 2014)

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: IL QUADRO STRATEGICO DEFINISCE GLI OBIETTIVI DELL'UE PER IL PERIODO 2014-2020

Per meglio proteggere gli oltre 217 milioni di lavoratori dell'UE da incidenti sul lavoro e malattie professionali, la Commissione europea ha presentato oggi un nuovo quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014–2020, che individua le sfide e gli obiettivi strategici principali per la salute e la sicurezza sul lavoro e presenta azioni chiave individuando gli strumenti per affrontarle. Questo nuovo quadro mira a garantire che l'UE continui a svolgere un ruolo guida nella promozione di standard elevati in materia di

condizioni di lavoro, sia in Europa che a livello internazionale, in linea con la strategia Europa 2020.

Il Commissario europeo per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione László Andor ha dichiarato: *"Oggi rinnoviamo l'impegno della Commissione a continuare a migliorare le condizioni di lavoro nell'UE. Le persone hanno il diritto di lavorare senza dover affrontare pericoli per la loro salute o la loro sicurezza sul luogo di lavoro. Eppure ogni anno nell'UE più di 3 milioni di lavoratori sono vittime di gravi infortuni sul lavoro, 4000 dei quali mortali. Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali colpiscono tutti i settori e le professioni, che il lavoratore sieda a una scrivania o alla guida di un camion o che lavori in una miniera o un cantiere, e non solo causano sofferenza personale, ma impongono anche costi elevati per le imprese e per la società nel suo insieme. Questo nuovo quadro strategico mira a contribuire al miglioramento della qualità del lavoro e della soddisfazione sul lavoro, aumentando al contempo la competitività e la produttività delle imprese europee, specialmente quelle piccole, e riducendo i costi per i sistemi di sicurezza sociale."*

Il quadro strategico individua tre sfide principali in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

1. migliorare l'attuazione delle norme in materia di salute e sicurezza esistenti, in particolare rafforzando la capacità delle microimprese e delle piccole imprese di mettere in atto misure di prevenzione dei rischi efficaci ed efficienti
2. migliorare la prevenzione delle malattie professionali affrontando i rischi nuovi ed emergenti senza trascurare quelli già esistenti
3. tenere conto dell'invecchiamento della forza lavoro dell'UE.

Il quadro strategico propone di affrontare queste sfide con una serie di azioni in sette obiettivi strategici:

- consolidare ulteriormente le strategie nazionali in materia di salute e sicurezza attraverso, ad esempio, il coordinamento delle politiche e l'apprendimento reciproco.
- fornire un sostegno concreto alle piccole e microimprese al fine di aiutarle a soddisfare meglio le norme in materia di salute e sicurezza. Le imprese trarrebbero vantaggio da assistenza tecnica e strumenti pratici quali la Online Interactive Risk Assessment (OiRA - valutazione interattiva online dei rischi), una piattaforma web che fornisce strumenti per la valutazione dei rischi.
- Migliorare l'applicazione da parte degli Stati membri, ad esempio per mezzo della valutazione dell'efficienza degli ispettorati del lavoro nazionali.
- Semplificare la legislazione esistente, se del caso, per eliminare gli oneri amministrativi inutili, preservando nel contempo un livello elevato di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- Affrontare l'invecchiamento della forza lavoro europea e migliorare la prevenzione delle malattie professionali per affrontare i rischi nuovi e quelli attuali relativi a nanomateriali, tecnologie verdi e biotecnologie.
- Migliorare la raccolta dei dati statistici così da ottenere migliori elementi di prova e sviluppare strumenti di monitoraggio.
- Rafforzare il coordinamento con le organizzazioni internazionali come l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e i partner al fine di contribuire a ridurre il numero di incidenti sul lavoro e di malattie professionali e di migliorare le condizioni di lavoro in tutto il mondo.

Il quadro strategico individua gli strumenti per attuare queste azioni: dialogo sociale, sensibilizzazione, applicazione della normativa dell'UE, sinergie con altri settori strategici (per esempio sanità pubblica e istruzione) e con i fondi unionali, come il Fondo sociale europeo (FSE) e il programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) sono gli strumenti disponibili per attuare le norme sulla salute e la sicurezza.

Il quadro strategico sarà rivisto nel 2016 per fare il punto sulla sua attuazione e per valutare i risultati del processo di valutazione globale della legislazione unionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro che saranno disponibili entro la fine del 2015.

Contesto

In particolare nel contesto della crisi economica, investire in una cultura della prevenzione dei rischi e promuovere condizioni più favorevoli sul posto di lavoro offre vantaggi economici e sociali, quali un minor numero di incidenti connessi al lavoro e benessere del personale e soddisfazione sul lavoro maggiori. Norme analoghe in tutta l'UE anche creano condizioni di concorrenza eque per tutte le imprese all'interno del mercato unico, affrontando al tempo stesso la necessità di impedire il dumping sociale.

Il nuovo quadro strategico si basa sulla strategia dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2007-2012, che è riuscita, in particolare, a contribuire a ridurre del 27,9% nell'UE il numero degli incidenti sul lavoro che comportavano un'assenza superiore a tre giorni. Tale strategia ha fornito una prospettiva comune e un comune quadro per il coordinamento. 27 Stati membri possiedono adesso una strategia nazionale in materia di SSL, adattata al contesto nazionale e ai settori chiave prioritari. I risultati della valutazione della strategia 2007-12 hanno confermato il valore di un quadro strategico dell'UE per intervenire nel settore della salute e della sicurezza sul lavoro e hanno evidenziato la necessità di rivedere gli obiettivi, le priorità e i metodi di lavoro per adattare il quadro delle politiche UE ai cambiamenti nei modelli di lavoro e ai rischi nuovi ed emergenti.

Il quadro tiene conto dei pareri espressi dalle istituzioni dell'UE e dai rappresentanti delle organizzazioni di lavoratori e datori di lavoro, dei risultati di una consultazione pubblica del 2013 svolta per raccogliere pareri sulle sfide attuali e future in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle opinioni espresse in occasione della conferenza sulle condizioni di lavoro del 28 aprile 2014 che ha chiuso il ciclo di consultazioni.

Per ulteriori informazioni

V. [MEMO/14/400](#)

[Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020](#)

(Fonte: Commissione Europea, 6 giugno 2014)

BRASILE 2014: CAMPAGNA UE CONTRO LO SFRUTTAMENTO SESSUALE DI MINORI

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha lanciato oggi una campagna di sensibilizzazione contro lo sfruttamento sessuale dei minori in vista dei mondiali di calcio 2014 in Brasile.

Sostenuta da stelle del football brasiliano del calibro di Kakà e Juninho Pernambucano, la campagna *Não Desvie o Olhar* (in inglese *Don't look away*) intende ricordare ai brasiliani e a chi si recherà in Brasile per i mondiali 2014 che lo sfruttamento sessuale è un reato.

Oltre a dibattiti sul tema e seminari rivolti a dirigenti pubblici nelle città in cui si disputano i mondiali, è previsto un potenziamento del sostegno alla lotta contro lo sfruttamento sessuale e verrà colta l'occasione per far conoscere alle vittime i propri diritti e promuovere il servizio *Call 100*, un numero verde che permette di segnalare i casi di sfruttamento sessuale.

Il Commissario per lo Sviluppo Andris Piebalgs ha aggiunto: *"Il Brasile è riuscito in un decennio a far uscire dalla povertà qualcosa come 40 milioni di persone: un percorso di sviluppo che ha dell'incredibile. Oggi però alcuni settori della società non hanno ancora accesso a diritti umani per noi scontati. Per questo l'Unione europea ha lanciato una serie di importanti progetti nelle 12 città dei mondiali a sostegno dei diritti dei minori nelle favelas di Rio, dell'emancipazione delle comunità indigene di Cuiaba e dei lavoratori di São Paulo più indigenti"*.

Não Desvie o Olhar è una campagna internazionale organizzata dalla delegazione UE in Brasile e che coinvolge oltre 15 paesi nel quadro della rete ECPAT contro la prostituzione, la pornografia e la tratta di minori. I sindaci della 12 città dei mondiali hanno sottoscritto l'iniziativa per tutelare meglio bambini e adolescenti in vista dei mondiali di calcio 2014 e di altri grandi eventi, come le Olimpiadi del 2016, che si terranno anche in Brasile.

Contesto

I diritti umani sono tra i principali ambiti d'intervento dell'Unione europea in Brasile, dove l'UE conduce una serie di importanti progetti nelle 12 città dei mondiali.

Tra questi:

- un progetto contro la violenza femminile nello Stato di Paraíba (a sud di **Natal**) che promuove la partecipazione delle donne al processo decisionale e informa su temi quali parità di genere, violenza, razzismo e partecipazione politica. Vi partecipano agricoltrici e gruppi di indigene della zona di raccolta dei rifiuti riciclati;
- un nuovo programma a tutela dei diritti di bambini e adolescenti di **Salvador** che affronta problemi di violenza domestica, abuso sessuale, maltrattamento, furto e traffico di stupefacenti nella zona. L'obiettivo è erogare servizi di assistenza diurna e accoglienza residenziale a 1 120 bambini e adolescenti e sensibilizzare oltre 15 000 cittadini sulle conseguenze drammatiche dello sfruttamento e delle violenze sessuali sulle giovani vittime;
- un progetto di patrocinio legale gratuito inteso a difendere i diritti territoriali delle popolazioni indigene di Xingun, a Cuiaba e in altre aree dello stato del Mato Grosso, e delle comunità Quilombos nella valle di Ribeira a **São Paulo**. A fronte del disconoscimento dell'identità e dei diritti territoriali della comunità Quilombos, il progetto monitorizza le

procedure giudiziarie che minacciano le popolazioni indigene nel godimento dei loro diritti territoriali, informandole sugli sviluppi (per es. le controversie sui confini già riconosciuti). Tra il 2007 e il 2013 la Commissione europea ha erogato al Brasile fondi per 61 milioni di euro nel quadro delle relazioni bilaterali (per es. commercio, diritti umani, sviluppo economico e sociale e ambiente).

L'importo stanziato per le relazioni UE-Brasile per il periodo 2014-2020 ammonta a 7,5 milioni di euro (istruzione superiore nel quadro di Erasmus Mundus e un progetto di dialoghi settoriali che abbraccia diritti umani, ambiente, scienza e tecnologia).

Il nuovo strumento di partenariato, i cui progetti sono in fase di elaborazione, metterà inoltre a disposizione della cooperazione con il paese nuovi fondi destinati a cambiamenti climatici, energie rinnovabili, diplomazia pubblica e promozione di scambi e investimenti.

Per ulteriori informazioni

Nel quadro della campagna Mondiali 2014 verranno messe a punto, per ogni città ospitante, una serie di schede sui principali progetti sui diritti umani.

Link utili:

<http://www.eidhr.eu/side-panels/what-s-on/events/eidhr-campaign-world-cup-2014/fact-sheets>

Al seguente indirizzo saranno inoltre visionabili cinque video sui progetti nelle città che ospitano la finale, le semifinali e i quarti di finale:

<http://www.eidhr.eu/events/eidhr-campaign-world-cup-2014?LANG=it>

Homepage di Andris Piebalgs, Commissario europeo per lo Sviluppo:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/piebalgs/index_en.htm

Homepage della DG Sviluppo e cooperazione - EuropeAid:

http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm

(Fonte: Commissione Europea, 12 giugno 2014)

AGRICOLTURA

RELAZIONE SUL MERCATO DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E SUL «PACCHETTO LATTE»

La Commissione europea ha pubblicato oggi una relazione sullo sviluppo della situazione del mercato lattiero-caseario e sul funzionamento del «**pacchetto latte**» (http://ec.europa.eu/agriculture/milk/milk-package/index_en.htm) 2012, che descrive il quadro piuttosto positivo del mercato lattiero-caseario, fa il punto sull'attuazione delle disposizioni e delle possibilità del «pacchetto latte» ed illustra altre considerazioni in vista della fine del sistema delle quote nel 2015.

Il cosiddetto «pacchetto latte», adottato in codecisione nel 2012, mira a rafforzare la posizione dei produttori lattiero-caseari nella filiera lattiero-casearia e a preparare il settore ad un futuro più sostenibile e orientato verso il mercato, cercando in particolare di trarre insegnamento dalla crisi del mercato lattiero-caseario del 2009. Gli Stati membri hanno la possibilità di rendere obbligatori i contratti scritti tra le aziende di produzione e le aziende di trasformazione del latte. Gli allevatori possono negoziare collettivamente le condizioni contrattuali, compreso il prezzo del latte crudo, attraverso le organizzazioni di produttori. Alcune norme specifiche dell'UE sulle organizzazioni interprofessionali consentono agli attori della filiera lattiero-casearia di dialogare e svolgere una serie di attività, e gli Stati membri sono autorizzati, a determinate condizioni, ad applicare norme per regolamentare la fornitura di formaggi DOP e IGP.

La relazione conferma che i contratti tra allevatori e trasformatori sono stati resi obbligatori in 12 Stati membri (Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia, Italia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna e Ungheria), mentre in altri (Belgio e Regno Unito) sono stati concordati codici di buone prassi tra le organizzazioni di allevatori e di trasformatori. Le disposizioni nazionali per il riconoscimento delle organizzazioni dei produttori (OP) hanno consentito il riconoscimento ufficiale di 228 OP in sei Stati membri (Belgio, Francia, Germania, Italia, Repubblica ceca e Spagna). In quattro di questi Stati (Francia, Germania, Repubblica ceca, e Spagna) le OP hanno condotto negoziati collettivi coprendo tra il 4 e il 33% del totale delle forniture. Due Stati membri (Francia e Italia) hanno applicato norme per regolamentare l'offerta di determinati formaggi DOP e IGP.

La Commissione ritiene che sia troppo presto per vedere effetti significativi del “pacchetto latte” sul settore lattiero-caseario, in particolare nelle regioni svantaggiate. Le misure necessarie per realizzare effettivamente le possibilità del “pacchetto latte”, come la creazione di OP e l'organizzazione di negoziati collettivi, richiedono tempo e un forte dinamismo da parte degli allevatori stessi.

La Commissione ha voluto dare un ulteriore messaggio per il mercato post-quota avviando recentemente l'iniziativa dell'Osservatorio del mercato europeo del latte, mirante a una maggiore trasparenza e a una più efficace analisi del mercato, allo scopo di aiutare gli operatori economici nelle loro decisioni commerciali. L'Osservatorio aiuterà la Commissione a monitorare gli sviluppi del mercato, ad applicare le disposizioni sulla «rete di sicurezza» in modo proattivo e a reagire a circostanze eccezionali.

Nonostante una prospettiva ampiamente positiva per i mercati mondiali di prodotti lattiero-caseari, con significative opportunità di crescita negli anni a venire, la relazione analizza alcuni dubbi che sono stati espressi circa la capacità del quadro normativo dell'Unione europea di far fronte ad un'estrema volatilità del mercato o ad una situazione di crisi dopo il termine del regime di quote, in particolare per garantire uno sviluppo equilibrato della produzione lattiera in tutta l'Unione europea ed evitare una forte concentrazione nelle aree più produttive. La relazione conferma che la Commissione porterà avanti il dibattito per rispondere a tali preoccupazioni e valuterà la necessità e la portata di eventuali strumenti supplementari.

Per ulteriori informazioni:

Pagina web sul “pacchetto latte”:

http://ec.europa.eu/agriculture/milk/milk-package/index_en.htm.

(Fonte: Commissione Europea, 13 giugno 2014)

CONSUMATORI

I DIRITTI DEI CONSUMATORI ENTRANO NELL'ERA DIGITALE A VANTAGGIO DI 507 MILIONI DI CITTADINI

Buone notizie per più di 507 milioni di consumatori europei: da oggi - grazie a una nuova normativa UE - i loro diritti risultano rafforzati su tutto il territorio dell'Unione. La nuova direttiva UE sui diritti dei consumatori, ormai in vigore, ne potenzia ovunque i diritti per qualunque acquisto essi facciano, sia online sia in un negozio. Anche le imprese potranno beneficiare di queste nuove norme che creano condizioni di parità e rendono meno oneroso offrire prodotti e servizi in un contesto transfrontaliero. La nuova normativa garantisce, ad esempio, che i consumatori abbiano diritto in tutta l'UE a 14 giorni di tempo – rispetto a 7 fino a ieri - per cambiare idea o recedere da qualsiasi acquisto effettuato online o al di fuori di locali commerciali (quando il venditore si reca al domicilio del consumatore). Le nuove norme vietano inoltre le sovrattasse per l'utilizzo di carte di credito e servizi di assistenza telefonica, e il ricorso a caselle preselezionate sui siti web per caricare dei pagamenti supplementari (ad esempio al momento dell'acquisto online di biglietti aerei). Per garantire che queste nuove norme siano applicate in modo uniforme in tutta l'UE, consentendo al consumatore di beneficiarne indipendentemente dallo Stato membro in cui si trova, la Commissione europea ha inoltre elaborato un documento di orientamento per le autorità nazionali che comprende un modulo facoltativo da riportare sui prodotti digitali contenente informazioni essenziali per i consumatori.

"Oggi l'Europa pone fine ai raggiri online a danno dei consumatori. A partire da oggi i consumatori dell'Unione europea possono far valere i diritti riconosciuti loro dalla nuova direttiva; ciò vuol dire: non più caselle preselezionate al momento di acquistare un biglietto aereo, non più oneri aggiuntivi per pagamenti online con carta di credito e non più commercianti che negano la possibilità di restituire il bene acquistato online", afferma Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria UE per la Giustizia. "La fiducia dei consumatori è la migliore notizia per il nostro mercato unico. Mettere il consumatore in posizione di comando, accrescendone la fiducia, rappresenta il pacchetto di stimolo economico più a buon mercato che l'Europa possa attuare. La Commissione europea dovrà ora verificare che gli Stati membri si attengano rigorosamente a ciò che hanno concordato, applicando le norme correttamente e garantendo ai consumatori i diritti che si meritano."

La nuova direttiva sui diritti dei consumatori armonizza diversi aspetti importanti delle normative nazionali a loro tutela, ad esempio le informazioni da fornire al consumatore prima dell'acquisto di beni e servizi e il diritto di annullare gli acquisti online. Una maggiore armonizzazione significa che, da oggi, i consumatori possono contare sugli stessi diritti in tutta l'UE, a prescindere dal luogo in cui si è svolto l'acquisto. Significa inoltre norme più semplici e più prevedibili per i commercianti, che disporranno d'ora in poi di maggiori incentivi per espandere le loro attività a livello transfrontaliero.

In base alla nuova normativa UE oggi i consumatori dell'Unione possono contare su: maggiore trasparenza dei prezzi, eliminazione delle sovrattasse ingiustificate per l'uso di carte di credito e di servizi di assistenza telefonica, divieto di caselle preselezionate su internet, ad esempio quando si acquistano biglietti aerei, prolungamento del periodo di ripensamento, da 7 giorni a 14 giorni, ovunque nell'Unione europea, diritti di rimborso più solidi, entro 14 giorni dall'annullamento dell'acquisto da parte del consumatore, norme che vietano le trappole online, quali offerte internet a titolo apparentemente gratuito ma in realtà a pagamento (per esempio oroscopi o ricette), migliore protezione in relazione ai contenuti digitali, in particolare riguardo alle informazioni su software e hardware utilizzati dai prodotti.

Contesto

Nell'ottobre 2008 la Commissione aveva proposto una serie di nuovi diritti per i consumatori (http://europa.eu/rapid/press-release_IP-08-1474_it.htm). L'accordo definitivo tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla direttiva sui diritti dei consumatori era stato raggiunto nel giugno 2011, grazie all'intervento della Commissaria per la Giustizia Viviane Reding, prima dell'adozione formale della normativa il 10 ottobre dello stesso anno (http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-11-675_en.htm). I governi hanno avuto a disposizione due anni - fino al 13 dicembre 2013 - per attuare le norme a livello nazionale, per poi farle entrare effettivamente in vigore entro il 13 giugno 2014.

Nel marzo 2014 la Commissione europea ha lanciato una campagna sui diritti dei consumatori che informa i cittadini sui loro diritti nell'ambito della normativa UE e su dove ottenere consulenza e aiuto in caso di domande o problemi ([http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-14-191_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-191_en.htm)). La campagna è rivolta in particolare ai consumatori di 8 paesi: Bulgaria, Cipro, Grecia, Italia, Lettonia, Polonia, Portogallo e Spagna.

Allegato: le 10 novità principali della nuova normativa UE in materia di protezione dei consumatori

1) La proposta eliminerà spese e costi nascosti su internet

I consumatori saranno protetti dalle "**trappole dei costi**" su internet, incluse le situazioni in cui i truffatori si fanno pagare con l'inganno per servizi cosiddetti "gratuiti", quali oroscopi o ricette. Da adesso in poi, i consumatori dovranno confermare esplicitamente di aver capito che il servizio è a pagamento.

2) Maggiore trasparenza dei prezzi

I venditori dovranno indicare chiaramente il **costo totale** del prodotto o servizio, incluso qualunque addebito supplementare. Gli acquirenti online non dovranno pagare spese o altri costi se non ne sono stati adeguatamente informati prima di effettuare l'ordine.

3) *Divieto delle caselle preselezionate sui siti web*

Quando si fanno acquisti online, ad esempio per un biglietto aereo, è possibile che vengano offerte opzioni supplementari, quali assicurazioni viaggio o noleggi auto. Questi servizi supplementari possono essere offerti mediante le cosiddette "caselle preselezionate". Attualmente i consumatori sono spesso costretti a deselezionare queste caselle se non desiderano i servizi supplementari. Con la nuova direttiva, le caselle preselezionate saranno vietate in tutta l'Unione europea.

4) *14 giorni per cambiare idea su un acquisto*

Il periodo durante il quale i consumatori possono recedere dal contratto di acquisto è portato a 14 giorni di calendario (rispetto ai sette finora prescritti dalla normativa dell'UE). I consumatori possono restituire le merci per qualunque ragione, se cambiano idea.

- Un'ulteriore protezione dalla carenza di informazioni: qualora un venditore non **informi chiaramente** il cliente circa il diritto di recesso, la durata del periodo di ripensamento è estesa a un anno.
- I consumatori saranno tutelati e beneficeranno del diritto di recesso anche in caso di **visite effettuate su richiesta**, vale a dire quando il commerciante ha precedentemente chiamato il consumatore sollecitando con insistenza una visita. Inoltre, non sarà più necessario operare una distinzione tra visite effettuate su richiesta e visite non richieste; sarà così evitata l'elusione delle norme.
- Il diritto di recesso è esteso alle **aste online**, come eBay, benché le merci acquistate tramite asta possano essere restituite solo se acquistate da un venditore professionista.
- Il **periodo di recesso** decorrerà dal momento in cui il consumatore riceve le merci e non, come prima, dal momento della conclusione del contratto. Le norme si applicano a vendite via internet, per telefono e per corrispondenza e a vendite effettuate al di fuori di punti vendita, ad esempio al domicilio del consumatore, per strada, in un "party Tupperware" o durante una gita organizzata dal commerciante.

5) *Maggiori diritti di rimborso*

I commercianti sono tenuti a **rimborsare** i consumatori per il prodotto **entro 14 giorni dal recesso**. Il rimborso deve coprire anche le **spese di consegna**. In generale, il **commerciante** assume su di sé il **rischio di eventuali danni** alle merci che si verificano durante il trasporto fino al momento in cui l'acquirente ne prende possesso.

6) *Introduzione di un modulo di recesso standard per l'intera UE*

I consumatori disporranno di un modulo di recesso standard che potranno usare (senza essere obbligati a farlo) se, avendo cambiato idea, desiderano recedere da un contratto concluso a distanza o a domicilio. Ciò renderà più facile e rapido il recesso se il contratto è stato concluso nell'UE.

7) *Eliminazione di sovrattasse per l'uso di carte di credito e di servizi di assistenza telefonica*

I commercianti non potranno più addebitare ai consumatori costi supplementari per i pagamenti con **carta di credito** (o altri mezzi di pagamento), se non i costi effettivamente sostenuti per offrire tale opzione di pagamento. I commercianti che mettono a disposizione **linee telefoniche di assistenza**, su cui i clienti possono contattarli

relativamente al contratto, non potranno addebitare più dei normali costi telefonici per le telefonate effettuate.

8) Informazioni più chiare su chi sopporta le spese di restituzione delle merci

Se i commercianti intendono far sostenere ai clienti i costi di resa delle merci in caso di ripensamento, essi devono **informarne chiaramente e preventivamente** i consumatori, altrimenti tali costi rimarranno a loro carico. Prima della vendita, il commerciante deve fornire almeno una chiara stima dei costi massimi di resa di merci ingombranti, ad esempio un divano, acquistate via internet o per corrispondenza, così che il consumatore possa decidere in modo informato da chi acquistare.

9) Tutela rafforzata dei consumatori riguardo ai prodotti digitali

Anche le informazioni sui **contenuti digitali** devono essere più chiare, comprese quelle relative alla compatibilità con hardware e software e all'applicazione di eventuali sistemi tecnici di protezione - che ad esempio limitino il diritto del consumatore di fare copie del contenuto.

I consumatori avranno il diritto di recedere dagli acquisti di contenuti digitali, come i download di musica o di video, ma solo fino a quando ha inizio l'effettivo processo di download.

10) Introduzione di norme comuni per le imprese, che renderanno più agevoli gli scambi in tutta Europa

Tra queste figurano:

- un unico gruppo di norme fondamentali per i contratti a distanza (vendite per telefono, per corrispondenza o via internet) e per i contratti conclusi al di fuori dei punti vendita (vendite concluse fuori dai locali della società, ad esempio per strada o a domicilio) nell'Unione europea, che creino **egue condizioni di concorrenza e riducano i costi delle operazioni** per i commercianti transfrontalieri, specialmente nel caso delle vendite via internet;
- **moduli standard** che faciliteranno l'attività delle imprese: un modulo da compilare contenente le informazioni obbligatorie sul diritto di recesso;

norme specifiche previste per le piccole imprese e le imprese artigiane, ad esempio per gli idraulici. Non vi sarà diritto di recesso nel caso di riparazioni urgenti e di lavori di manutenzione. Gli Stati membri potranno anche decidere di esentare da alcuni obblighi di informazione i commercianti a cui i consumatori chiedono di effettuare a domicilio lavori di riparazione o di manutenzione di un valore inferiore a 200€.

Per ulteriori informazioni

Commissione europea - direttiva sui diritti dei consumatori:

http://ec.europa.eu/justice/consumer-marketing/rights-contracts/directive/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 13 giugno 2014)

SICUREZZA ALIMENTARE: 35 ANNI DI DIFESA DELLA SALUTE UMANA E DEGLI ANIMALI

Per garantire che gli alimenti rispettino norme di sicurezza alimentare tra le più rigorose al mondo, l'Europa dipende oggi più che mai dal suo sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF). Tale sistema, oltre a svolgere il compito principale di garantire la sicurezza degli alimenti fin dalla sua creazione, 35 anni fa, è uno strumento fondamentale per rintracciare e ritirare i prodotti in cui è stata scoperta una frode, come dimostrato dalla relazione annuale RASFF 2013.

Tonio Borg, Commissario responsabile per la Salute, ha dichiarato: "Lo strumento RASFF è essenziale per far fronte ai rischi nell'ambito della sicurezza alimentare in Europa, poiché consente un rapido scambio delle informazioni per tutelare i consumatori europei. Lo scandalo delle carni equine ha consentito di osservare il sistema RASFF in azione e i prodotti alimentari adulterati con carni equine sono stati rintracciati fino alla fonte e ritirati dal mercato". In conclusione: "Oggi siamo più vicini ai consumatori europei grazie ad un innovativo strumento online - il nuovo portale RASFF dei consumatori (http://ec.europa.eu/food/safety/rasff/for_consumers/index_en.htm), che fornisce loro l'accesso a informazioni sugli avvisi di richiamo e sulle segnalazioni pubbliche delle autorità sanitarie e degli operatori del settore in un determinato paese dell'UE."

Risultati complessivi

L'odierna relazione annuale copre il periodo di riferimento 2013, durante il quale sono state trasmesse attraverso il sistema RASFF 3 205 notifiche originali, delle quali 596 sono state classificate come allarme, 442 come informazioni per follow-up, 705 come informazioni per attenzione e 1 462 come notifiche di respingimento alla frontiera. Tali notifiche originali hanno dato luogo a 5 158 notifiche di follow up, che rappresentano in media circa 1,6 follow-up per ogni notifica originale. Le notifiche di follow-up possono dare origine ad una serie di azioni quali ad esempio il richiamo, il ritiro, il sequestro e la distruzione di prodotti alimentari. Il numero complessivo di notifiche trasmesse attraverso il sistema RASFF nel 2013 è diminuito del 9 % rispetto al 2012.

Alcune delle questioni di maggior rilievo sono state i focolai di tossinfezione alimentare dovuti alla presenza di virus dell'epatite A in miscele di bacche e fragole, le reazioni avverse provocate da integratori alimentari con ingredienti potenzialmente pericolosi, la presenza di E. Coli che produce tossine Shiga (STEC) nelle carni e i residui di pesticidi sui prodotti vegetali.

Tipologia delle notifiche

Delle 3 205 notifiche originali trasmesse nell'ambito del RASFF nel 2013, la stragrande maggioranza (2 710, 84,6 %) riguardava prodotti alimentari, 272 riguardavano mangimi (8,5 %) e 223 (6,9 %) i materiali a contatto con gli alimenti.

Altre questioni: interventi contro le frodi alimentari

Sebbene non siano stati individuati rischi per la sicurezza alimentare, il sistema RASFF è servito a garantire che tutte le informazioni relative ai prodotti alimentari adulterati con carni equine siano state prontamente condivise. Nel primo semestre del 2013, e anche oltre,

questo ha aiutato gli Stati membri dell'UE ad accelerare le indagini e ottenere una visione più completa del fenomeno, che consenta di risalire all'origine delle frodi.

Prossime tappe

Secondo le indicazioni vi è una crescente necessità di scambiare informazioni su casi transfrontalieri di frodi alimentari, sempre più complessi.

La Commissione sta mettendo a punto un sistema informatico per le frodi alimentari, analogo al RASFF, che sosterrà il lavoro della neoistituita rete UE sulle frodi alimentari. Il suddetto sistema informatico costituirà una piattaforma per la cooperazione amministrativa transfrontaliera tra le autorità nazionali, per un rapido scambio di informazioni sulle attività ingannevoli e fraudolente nel settore alimentare da perseguire al di là delle frontiere.

Contesto

Il sistema RASFF, istituito 35 anni fa come una rete che agevola il flusso transfrontaliero di informazioni tra i suoi membri e svolge un ruolo essenziale nel garantire un elevato livello di sicurezza alimentare per i cittadini europei, ha fatto molta strada, se si tiene conto delle sue modeste origini.

La rete RASFF permette agli Stati membri e alla Commissione di scambiarsi informazioni rapidamente quando si rilevano rischi per la salute pubblica nella catena alimentare umana e animale. Presso tutti i membri del RASFF (UE-28, Commissione, EFSA, ESA, Norvegia, Liechtenstein, Islanda e Svizzera) il servizio è attivo 24 ore su 24, per garantire che le notifiche urgenti siano inviate, ricevute e ottengano risposta in modo collettivo ed efficace. Grazie al RASFF molti rischi in materia di sicurezza alimentare sono stati sventati prima di poter danneggiare i consumatori.

Per ulteriori informazioni:

Ulteriori informazioni sul RASFF:

http://ec.europa.eu/food/safety/rasff/index_en.htm

Ultima relazione RASFF e materiali visivi:

http://ec.europa.eu/food/safety/rasff/reports_publications/index_en.htm

Portale dei consumatori RASFF:

http://ec.europa.eu/food/safety/rasff/for_consumers/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 13 giugno 2014)

RICERCA ED INNOVAZIONE

**LA COMMISSIONE PUNTA A RIFORMARE IL SETTORE DELL'INNOVAZIONE PER
SOSTENERE LA RIPRESA ECONOMICA**

Avanzando proposte volte ad aiutare gli Stati membri a ottimizzare l'impatto dei loro bilanci in un momento in cui su molti paesi gravano ancora vincoli di spesa, la Commissione europea ha riaffermato l'importanza degli investimenti e delle riforme nel campo della ricerca e dell'innovazione (R&I) per favorire la ripresa economica nell'Unione europea. L'aumento degli investimenti nella ricerca e l'innovazione rappresenta un comprovato fattore di crescita; il miglioramento dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica in questo campo è a sua volta fondamentale affinché l'Europa possa mantenere o conquistare la leadership in molti settori della conoscenza e nelle tecnologie chiave. La Commissione si è impegnata a sostenere gli Stati membri nel perseguimento delle riforme in questo settore più consone alle loro esigenze, anche fornendo sostegno politico, dati di qualità ed esempi di buone pratiche.

Olli Rehn, Vicepresidente della Commissione europea responsabile degli Affari economici e monetari e dell'euro, ha dichiarato: *“La ripresa economica in Europa sta prendendo slancio mentre il risanamento fiscale è in fase di rallentamento, in linea con il quadro di bilancio rafforzato dell'UE. Ciononostante, i vincoli di bilancio non saranno rimossi, ed è pertanto più importante che mai per gli Stati membri indirizzare le loro risorse in modo intelligente. Il bilancio dell'UE contribuisce a promuovere investimenti nella ricerca e l'innovazione favorevoli alla crescita e le proposte di oggi intendono ottimizzare l'impatto di ogni singolo euro speso.”*

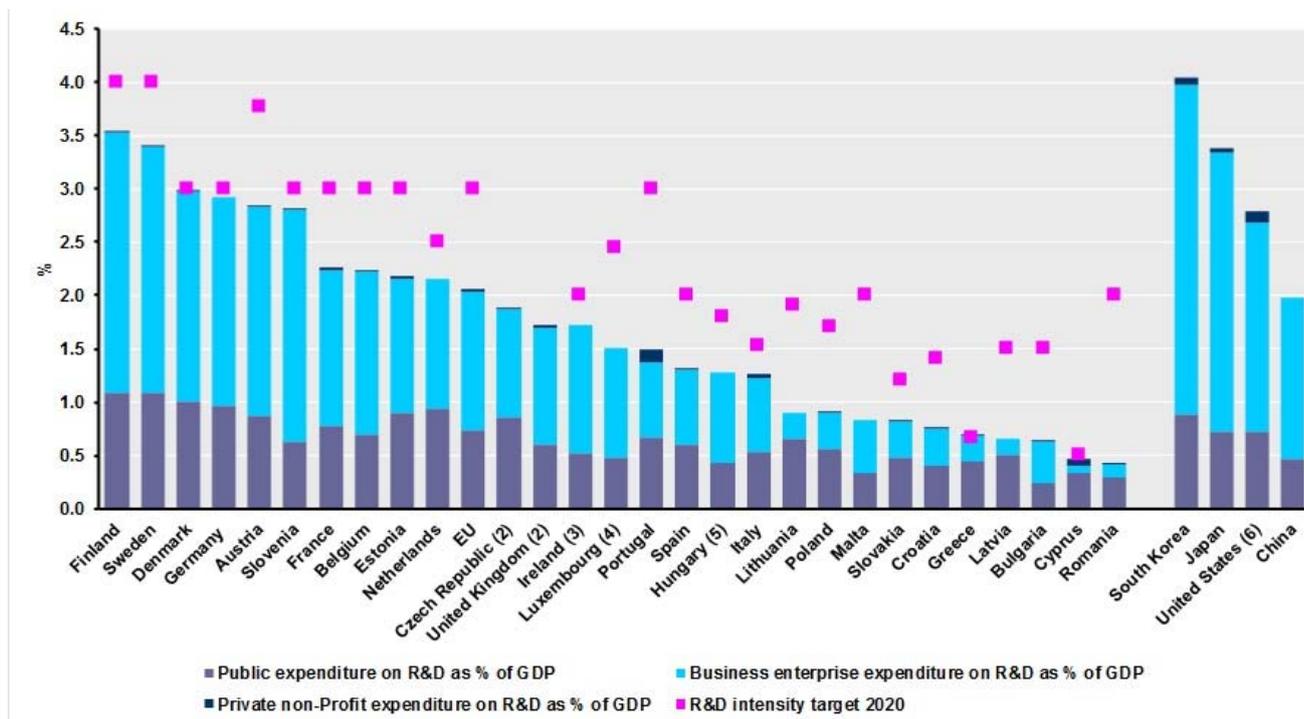
Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria europea per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: *“La promozione dell'innovazione è ampiamente riconosciuta come fattore chiave per la competitività e il miglioramento della qualità della vita, soprattutto in Europa, dove non possiamo competere sul piano dei costi. Questo è un campanello d'allarme per i governi e le imprese di tutta l'Unione. Bisogna agire subito per evitare di pagarne le conseguenze negli anni a venire.”*

La comunicazione pubblicata oggi individua tre settori principali d'intervento per le riforme:

- migliorare la qualità dello sviluppo di strategie e del processo di elaborazione delle politiche, mettendo insieme attività di ricerca e innovazione, sostenute da un bilancio pluriennale stabile che orienti le risorse in modo strategico;
- migliorare la qualità dei programmi di R&I, anche mediante la riduzione degli oneri amministrativi e uno stanziamento più competitivo dei finanziamenti;
- migliorare la qualità degli enti pubblici che svolgono attività di R&I, anche tramite la creazione di nuovi partenariati con le imprese del settore.

La Commissione ha inoltre chiesto agli Stati membri di dare priorità alla R&I, visto che le autorità pubbliche dispongono nuovamente di un margine per realizzare investimenti favorevoli alla crescita. Attualmente, con una spesa di R&I nel settore pubblico e in quello privato di poco superiore al 2% del PIL, l'UE è ancora molto indietro rispetto ad altri paesi come gli Stati Uniti, il Giappone e la Corea del Sud, e anche alla Cina manca poco per superare l'Unione (come si evince dal grafico). Incrementare la spesa di R&I portandola al 3% del PIL resta pertanto un obiettivo fondamentale per l'UE, ma la comunicazione di oggi indica che è essenziale anche migliorare la qualità della spesa pubblica in questo settore per accrescere l'impatto economico dell'investimento. La comunicazione sottolinea inoltre la necessità per l'UE di creare condizioni generali adeguate che incoraggino le imprese europee a innovare ulteriormente.

Intensità dell'investimento pubblico e privato di R&S nel 2012 nell'UE e in alcuni paesi terzi



Contesto

L'innovazione rappresenta il fulcro della crescita economica e della competitività delle imprese e come tale costituisce l'elemento centrale della strategia Europa 2020 dell'UE. Le proposte di oggi fanno seguito alle raccomandazioni specifiche per paese del 2014, rivolte a una serie di Stati membri per invitarli a riformare le loro politiche di ricerca e innovazione. La Commissione oggi ha pubblicato anche una relazione sullo stato dell'Unione dell'innovazione, in cui descrive i progressi realizzati rispetto ai 34 impegni assunti e sottolinea la necessità di ulteriori sforzi.

Il bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020 segna una svolta decisiva a favore della R&I e altri settori favorevoli alla crescita, con un aumento del 30%, in termini reali, della dotazione destinata a Orizzonte 2020, il nuovo programma dell'Unione per la ricerca e l'innovazione. Altri 83 miliardi di EUR saranno presumibilmente investiti in R&I e nelle PMI tramite i nuovi Fondi strutturali e d'investimento europei.

Unione dell'innovazione: http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index_en.cfm

Orizzonte 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-14-405_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-405_en.htm)

(Fonte: Commissione Europea, 10 giugno)

LA SETTIMANA UE DELLA PROGRAMMAZIONE 11-17 OTTOBRE 2014. LE VOSTRE IDEE PRENDONO VITA CON #CODING

La seconda edizione della settimana UE della programmazione si terrà dall'11 al 17 ottobre 2014.

Milioni di bambini, genitori, insegnanti, imprenditori e decisori politici parteciperanno a manifestazioni e si riuniranno nelle aule scolastiche per imparare la programmazione e le conoscenze connesse.

L'idea è dare visibilità alla programmazione informatica, smitizzare le competenze richieste e far incontrare persone motivate per imparare insieme.

Consultate <http://codeweek.eu> per saperne di più e scoprire l'evento più vicino

Si tratta di un'iniziativa di base proposta da giovani consulenti a Neelie Kroes con il sostegno di movimenti per la programmazione e la formazione come CoderDojo e RailsGirls nonché delle principali aziende del settore per avvicinare alla programmazione milioni di bambini, per esempio con corsi di iniziazione alla programmazione, offerta di moduli per l'apprendimento e formazione degli insegnanti. Le aziende, fra cui Rovio (Angry Birds), Microsoft, Google, Telefonica, Liberty Global e Facebook, sostengono la EU Code Week e per molte di esse si tratta di un impegno nell'ambito della Grande coalizione per l'occupazione nel digitale.

Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Il digitale fa ormai parte della nostra vita ed è quindi necessario che soprattutto le giovani generazioni si impadroniscano delle nuove abilità come quelle necessarie per la programmazione informatica. In un futuro prossimo sarà fondamentale per avere un buon lavoro ed essenziale per avviare un'attività.

Alja Isakovic, dalla Slovenia, uno degli organizzatori della EU Code Week, dichiara: "La tecnologia plasma le nostre vite e non dobbiamo lasciare a una minoranza il potere di decidere cosa usiamo e come lo usiamo. Tutti noi possiamo fare di più, anziché limitarci a condividere e dire "Mi piace". Conoscendo la programmazione si può dare vita alle nostre idee, fare e costruire cose che porteranno gioia agli altri."

Come partecipare alla EU Code Week?

- I bambini/adolescenti/adulti possono partecipare agli eventi sulla programmazione
- I programmatori possono organizzare seminari nelle scuole locali, occupare spazi o centri comunitari
- Gli insegnanti che programmano possono tenere classi di programmazione, condividere le loro lezioni e organizzare seminari per i colleghi
- Gli insegnanti che non programmano possono organizzare seminari o invitare genitori e studenti a condividere l'insegnamento della programmazione
- I genitori possono incoraggiare i loro ragazzi a partecipare a un seminario sulla programmazione
- Le imprese e le organizzazioni non profit possono ospitare seminari di programmazione, prestare il proprio personale come formatori in un'azione "back-to-coach", organizzare simpatiche gare di programmazione per gli studenti o sponsorizzare eventi a tema

Chiunque partecipi a un'attività di programmazione può raccontare la sua esperienza e ispirare altre persone!

Perché la programmazione è importante?

Ogni interazione fra umani e computer è determinata da un codice di programmazione, che si tratti di creare un'app, seguire le indicazioni del GPS alla guida o voler rivoluzionare le interazioni sociali. La programmazione è ovunque ed è fondamentale conoscerla per capire un mondo iperconnesso.

Nel prossimo futuro sarà inoltre necessario possedere le basi della programmazione per molti mestieri. Al giorno d'oggi oltre il 90% dei posti di lavoro esige una certa competenza informatica. Gli specialisti delle TIC sono inoltre un pilastro della forza lavoro moderna in tutti i settori dell'economia europea, con una domanda che cresce ogni anno del 3%, mentre il numero dei laureati in informatica non riesce a soddisfare la domanda. Ne consegue che non è possibile coprire molti posti vacanti destinati a specialisti informatici, nonostante l'elevato livello di disoccupazione in Europa. Se non si affronta correttamente questo problema a livello nazionale e unionale, entro il 2020 vi potrebbe essere una carenza di ben 900 000 informatici.

Rendere più attraenti le professioni informatiche è uno degli obiettivi dell'iniziativa europea "Grande coalizione per l'occupazione nel digitale", un partenariato europeo aperto a molti operatori che mira ad agevolare la cooperazione fra le imprese, le fonti di formazione, gli operatori pubblici e privati per affrontare la carenza di competenze digitali nel mercato del lavoro europeo anche modernizzando il sistema educativo.

(Fonte: Commissione Europea, 10 giugno)

L'UNIONE EUROPEA E IL GRUPPO BEI UNISCONO LE FORZE PER MOBILITARE FINO A 48 MILIARDI DI EURO DI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE

La Commissione europea e il Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno lanciato oggi una nuova generazione di strumenti finanziari e di servizi di consulenza dell'UE allo scopo di agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle imprese innovative. Si prevede che nei prossimi sette anni i prodotti InnovFin (*InnovFin – EU Finance for Innovators*) metteranno in grado le piccole, medie e grandi imprese e i promotori di progetti per infrastrutture di ricerca di investire oltre 24 miliardi di EUR in ricerca e innovazione (R&I). Tenendo conto di questo importo si dovrebbe arrivare a mobilitare finanziamenti in R&I dell'ordine di 48 miliardi di EUR.

Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria europea per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato al riguardo: *"Gli strumenti finanziari costituiscono un'opportunità innovativa per investire in imprese e attività che stimolano la crescita. A livello mondiale, l'UE è indietro rispetto ai suoi concorrenti in termini d'investimenti delle imprese nell'innovazione; dobbiamo quindi incoraggiare le banche a concedere prestiti a questi progetti e aiutare le imprese a forte intensità di ricerca ad accedere ai finanziamenti. Questo ci consentirà di conseguire l'obiettivo dell'UE di investire il 3% del PIL in attività di R&S entro il 2020."*

InnovFin – EU Finance for Innovators comprende tutta una gamma di prodotti su misura - dalle garanzie per intermediari che prestano denaro alle PMI ai crediti diretti alle imprese - fornendo sostegno a progetti di R&I di qualsiasi dimensione, dai più piccoli ai più grandi, sia nell'UE che nei paesi associati ad Orizzonte 2020, il nuovo programma di ricerca dell'UE per il periodo 2014-20. Innovfin si fonda sul successo del meccanismo di finanziamento con ripartizione del rischio, sviluppato nell'ambito del Settimo programma quadro dell'UE per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, col cui aiuto 114 progetti di R&I, del valore di oltre 30 miliardi di EUR, hanno ricevuto oltre 11 miliardi di EUR di finanziamenti.

La Banca europea per gli investimenti erogherà prestiti alle medie e grandi imprese oppure garanzie alle banche che erogano tali prestiti. Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà garanzie alle banche che prestano denaro alle piccole e medie imprese e, in una fase successiva, investirà in fondi di venture capital fornendo capitale proprio alle start up e alle imprese in rapida crescita.

L'iniziativa è stata lanciata in occasione di una conferenza di due giorni organizzata dalla Presidenza greca dell'UE per esaminare come migliorare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione.

Le garanzie e i prestiti di Innovfin saranno assicurati da fondi accantonati nell'ambito di Orizzonte 2020 e dal Gruppo BEI allo scopo di sostenere gli investimenti di R&I che, per loro natura, sono più rischiosi e difficili da valutare degli investimenti materiali. Tutti gli strumenti si basano sulla domanda e non su precedenti assegnazioni a settori, paesi o regioni. Nel prossimo futuro questi strumenti di debito saranno integrati da una serie di strumenti di capitale gestiti dal FEI. Agli strumenti saranno assegnati in totale circa 2,7 miliardi di EUR provenienti dal bilancio di Orizzonte 2020, pari a quasi 80 miliardi di EUR.

Prodotti Innovfin

InnovFin Large Projects (InnovFin per grandi progetti) intende migliorare l'accesso al capitale di rischio per i progetti di R&I avviati da: grandi imprese e midcap di medie e grandi dimensioni, università e istituti di ricerca, infrastrutture di R&I (comprese le infrastrutture che rendono possibile l'innovazione), partenariati pubblico-privato, veicoli o progetti per uso speciale (ivi compresi quelli che promuovono progetti innovativi e dimostrativi industriali su scala commerciale). Prestiti di entità compresa tra 7,5 milioni e 300 milioni di EUR saranno erogati direttamente dalla Banca europea per gli investimenti.

InnovFin MidCap Growth Finance (Finanziamento InnovFin per la crescita delle midcap) offre garanzie o prestiti senior e subordinati (compreso finanziamento mezzanino e quasi equity), al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti soprattutto per le midcap innovative di maggiori dimensioni (fino a 3 000 dipendenti), ma anche le PMI e le piccole mid-cap. La Banca europea per gli investimenti erogherà direttamente prestiti da 7,5 milioni a 25 milioni di EUR ai beneficiari ammissibili negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati.

InnovFin MidCap Guarantee (Garanzia InnovFin per le midcap) offre garanzie o prestiti condizionati compresi tra 7,5 milioni e 25 milioni di EUR, al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti specialmente per le midcap innovative di maggiori dimensioni (fino a 3 000 dipendenti). Questo strumento è attivato dalla Banca europea per gli investimenti e deve essere eseguito tramite intermediari finanziari - banche e enti finanziari - negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati. Nell'ambito dello strumento, gli intermediari finanziari saranno garantiti contro una parte delle loro perdite potenziali dalla BEI, che offrirà anche controgaranzie alle istituzioni.

InnovFin SME Guarantee (Garanzia InnovFin per PMI) fornisce garanzie o controgaranzie sul finanziamento con capitale di debito compreso tra 25 000 e 7,5 milioni di EUR, al fine di migliorare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese innovative e per le midcap di piccole dimensioni (fino a 499 dipendenti). Questo strumento è attivato dal Fondo europeo per gli investimenti e deve essere applicato tramite intermediari finanziari - banche e enti finanziari - negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati. Gli intermediari finanziari saranno garantiti dal FEI contro una parte delle perdite sostenute per il finanziamento tramite debito coperto nell'ambito dello strumento.

I servizi di consulenza **InnovFin Advisory** sono forniti dalla BEI e hanno una dotazione fino a 28 milioni di EUR sul bilancio di Orizzonte 2020; i servizi puntano a migliorare l'attrattiva finanziaria e la disponibilità a investire in grandi progetti che richiedono ingenti investimenti a lungo termine. La BEI offre consulenza anche per migliorare le condizioni di accesso al finanziamento del rischio per R&I. I servizi si rivolgono soprattutto a promotori di grandi progetti di R&I che rispondono alle sfide sociali nel quadro di Orizzonte 2020. I servizi di consulenza dovrebbero accelerare lo sviluppo di progetti di investimento con un valore degli investimenti di circa 20 miliardi di EUR.

Informazioni supplementari

[Orizzonte 2020 - Portale di accesso ai finanziamenti dell'UE](#)

(Fonte: Commissione Europea, 12 giugno 2014)

PESCA

CON L'ADOZIONE DEL PIANO FRANCESE LA COMMISSIONE INTENSIFICA LE AZIONI IN MATERIA DI CONTROLLO

Oggi la Commissione europea ha ribadito il proprio impegno a migliorare il controllo nel settore della pesca in Europa, adottando un piano d'azione concordato con la Francia per adeguare il sistema francese di controllo della pesca alle norme europee. Il piano definisce una serie di misure volte a migliorare tale sistema, al fine di garantirne la conformità alle disposizioni del regolamento dell'UE sul regime di controllo della pesca, entrato in vigore nel 2010.

L'obiettivo del piano d'azione, che riguarda il sistema francese di registrazione delle catture, è assicurare che i dati trasmessi ai controllori nazionali siano completi, affidabili e disponibili in tempo utile. Lo sviluppo di strumenti informatici e la razionalizzazione delle procedure di controllo garantiranno l'efficienza delle misure proposte.

Il piano d'azione è stato elaborato a seguito di un audit della Commissione europea che ha esaminato la conformità del sistema francese di controllo della pesca al regolamento europeo. L'audit ha evidenziato in particolare la complessità amministrativa, l'assenza di una convalida completa e di controlli incrociati dei dati e uno scambio insufficiente di documenti di controllo con altri Stati membri, oltre a individuare problemi in termini di puntualità e precisione nella dichiarazione delle catture. I dati sulle catture sono comunicati dai pescatori,

in modo che le autorità di controllo possano monitorare i contingenti di pesca e impedirne così il superamento.

Controlli rigorosi per una pesca sostenibile

Il piano d'azione in questione rappresenta l'ultima tappa di un approccio strutturato della Commissione nel far fronte alle carenze riscontrate in materia di controllo della pesca. In assenza di sistemi di controllo e di esecuzione efficaci negli Stati membri, gli ambiziosi obiettivi di sostenibilità della Commissione potrebbero non essere conseguiti e la salute degli stock ittici europei sarebbe compromessa per le generazioni future. Un efficace sistema di controllo garantisce inoltre parità di condizioni a tutti i pescatori europei, in modo che siano consapevoli di rispettare le stesse regole.

I piani d'azione sono concepiti per far fronte a problemi organizzativi sistemici, mentre gli altri strumenti sono utilizzati per gestire problemi più isolati. La Commissione collabora con i singoli Stati membri per stabilire quali provvedimenti si debbano prendere per raggiungere gli standard previsti dalla normativa. Sono già stati adottati e messi in atto piani d'azione per Spagna, Malta, Italia e Lettonia e altri tre sono in corso di elaborazione per Portogallo, Bulgaria e Romania.

Maria Damanaki, Commissaria per gli affari marittimi e la pesca, ha dichiarato: *"Il rispetto di regole stabilite di comune accordo è una necessità imprescindibile per una pesca sostenibile. Senza controlli efficaci e un'applicazione adeguata delle norme, la politica della pesca dell'UE resta lettera morta. Gli Stati membri hanno votato essi stessi le norme e mi compiaccio dei progressi che abbiamo fatto per garantire la loro applicazione corretta e capillare."*

Contesto

Le norme e i sistemi di controllo applicabili nel settore della pesca vengono concordati a livello dell'UE, ma l'attuazione spetta alle autorità e agli ispettori nazionali degli Stati membri. Per far rispettare le norme della politica comune della pesca esiste un sistema di controllo europeo, concepito in modo da garantire che vengano catturati solo i quantitativi di pesce autorizzati, raccogliere i dati necessari per gestire le opportunità di pesca e assicurare che le norme siano applicate in modo uniforme ai pescatori di tutta l'Unione. Il sistema è stabilito nel regolamento UE sul regime di controllo, entrato in vigore il 1° gennaio 2010, che ha modernizzato radicalmente la strategia dell'UE in materia di controllo delle attività di pesca. Esso prevede una serie di nuovi strumenti per assistere gli Stati membri nell'applicazione delle norme concordate, compresi audit dei sistemi e piani d'azione come quello presentato oggi per la Francia. Il regolamento INN, che si concentra sulla lotta alla pesca illegale (in particolare al momento dell'ingresso nell'UE) e garantisce la legalità dei prodotti ittici importati, e il regolamento sul regime di controllo costituiscono insieme un sistema solido e coerente che garantisce pari condizioni sia per il pesce catturato nelle acque dell'UE sia per quello importato.

Per ulteriori informazioni

Regolamento sul controllo:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:343:0001:0050:it:PDF>

(Fonte: Commissione Europea, 6 giugno 2014)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 11p
del 15 giugno 2014

Selezione di richieste di partenariato

OCCUPAZIONE

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE SULLE STRATEGIE COORDIANATE PER CONTRASTARE LA DISOCCUPAZIONE - REGIONE DI GOTEBORG (SVEZIA)

Ricerca per manifestazioni di interesse da parte dell' Associazione delle Autorità Locali della regione di Goteborg (GR). GR è alla ricerca di potenziali partner in Europa per scambiare esperienze sulle strategie coordinate per contrastare la disoccupazione.

Ulteriori informazioni:

Ulrica Furby, Gothenburg Region,

ulrica.furby@grkom.se,

Tel +46 766 45 33 13

Mellan Rum 2.0

l' Associazione delle Autorità Locali della regione di Goteborg (GR) è una organizzazione cooperativa che racchiude tredici comuni nella Svezia occidentale. Il compito dell'associazione è quello di promuovere la cooperazione oltre i confini municipali e fornire un forum per lo scambio di idee da sperimentare all'interno della regione. L'obiettivo comune nella regione di Gothenburg-è quello di sviluppare strategie per l'occupazione più efficaci e durature.

Arbetsförmedlingen è un'agenzia governativa nazionale ramificata in tutto il paese, con 320 uffici di collocamento locali, che sono raggruppati in undici aree di mercato.

Arbetsförmedlingen è il più grande servizio di collocamento per il lavoro in Svezia. Contribuendo alla creazione di posti di lavoro, per i datori di lavoro e i disoccupati, Arbetsförmedlingen contribuisce ad un buon funzionamento mercato del lavoro e all'aumento dell'occupazione a lungo termine.

Mellan Rum 2.0 è uno studio di pre finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Lo studio è stato preavviato dalla GR e Arbetsförmedlingen. Rum Mellan 2.0 mira a creare una Struttura duratura per la cooperazione sostenibile tra comuni e servizi per l'impiego, cercando di soddisfare al meglio le esigenze di coloro che hanno bisogno di sostegno. Mellan Rum2.0 mira a identificare gli ostacoli strutturali che rischiano di impedire ai disoccupati di lunga durata entrare nel mercato del lavoro.

Due parole chiave sono centrali nel progetto: durevole e sostenibile.

Rum Mellan 2.0 cerca partenariati transnazionali per applicazioni future del progetto, ed è Interessata a condividere le loro esperienze di strategie coordinate per disoccupazione.

Questioni centrali per i futuri partenariati transnazionali

- In che modo il vostro comune fornisce servizi efficienti per mercato del lavoro?
- C'è attualmente un' organizzazione incaricata della collaborazione locale tra committenti per quanto riguarda la disoccupazione di lunga durata, e come è organizzato nel vostro comune?

Contact person
Ulrica Furby, Gothenburg Region,
ulrica.furby@grkom.se,
Tel +46 766 45 33 13

ENERGIA

HORIZON2020 - MODELLI DI RISPARMIO ENERGETICO PER HOTEL EUROPEI (LCE19 TOPIC) VALENCIA SPAGNA

Programma europeo di riferimento: HORIZON 2020

Possibili call for proposal:

LCE19 TOPIC: "Supporting coordination of national R&D activities"

EE2 TOPIC: "Buildings design for new highly energy performing buildings"

LCE21 TOPIC: Modelling and analysing the energy system, its transformation and impacts"

LCE14 TOPIC: "Removing market barriers to the uptake of efficient heating and cooling solutions"

Scadenza della call for proposals:

10-09-2014

9-12-2014

3-03-2015

10-06-2015

Descrizione del progetto:

L'uso dell' energia negli Hotel dovrebbe essere ottimizzato, massimizzando l'utilizzo di on-site fonti energetiche rinnovabili e di sistemi di riscaldamento e raffreddamento più efficiente ed economici. Per questo motivo è necessario implementare sistemi intelligenti che utilizzino l'approccio di smart metering e di controllo per l'ottimizzazione del consumo di energia e per la fornitura di servizi, sfruttando molteplici risorse energetiche, anche attraverso l' integrazione delle energie rinnovabili.

Lo sviluppo di " **MODELLI DI RISPARMIO ENERGETICO PER HOTEL EUROPEI**

" è importante, dato il rilievo del settore turistico nell'economia regionale e nazionale. Ogni hotel ha una certo fabbisogno energetico in base ai consumi energetici, all' occupazione, alla dimensione, alla posizione geografica e alla disponibilità di risorse energetiche. Il sistema intelligente di ottimizzazione energetica deve essere concepito per essere adattato a tutte le tipologie di alberghi , ma considerando il relativo fabbisogno energetico. Per questo motivo, punterà a migliorare diverse tecnologie energetiche che potranno essere implementate in

alberghi adeguati. Come punto di partenza, saranno oggetto le tecnologie riguardanti fonti di energia rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, eolico, ...)

Obiettivo generale

L'obiettivo principale del progetto è quello di risparmiare energia Hotel europei e ridurre le loro emissioni.

Obiettivi specifici:

-Energy Segmentation and Modeling delle europee Hotel per individuare le priorità per le fonti energetiche e suggerire a ciascuno una proposta energetica, puntando da un lato all' uso ottimale dell'energia e, dall'altro, all'implementazione del più efficiente sistema di approvvigionamento che tenga conto delle risorse disponibili, delle normative e dei prezzi in ciascuna nazione. E' attestato che oltre il 90 per cento degli alberghi ha difficoltà ad ottenere finanziamenti per qualsiasi tipo di investimento. Inoltre, alberghi di piccole e medie dimensioni hanno spesso credit rating bassi che rendono i prestiti più costosi rispetto ai grandi alberghi o catene di alberghi. Per questo motivo, è essenziale conoscere la situazione giuridica ed economica di ogni regione per consigliare in modo adeguato l'hotel.

-Creare e testare un sistema di gestione dell'energia intelligente e integrata per la domanda e l'approvvigionamento energetico negli hotel.

-Studiare la soluzione ottimale per lo sfruttamento del calore solare attraverso lo stoccaggio di breve o lungo termine in strati superficiali del terreno per l'industria Hotels.

-Ottimizzare un sistema di riscaldamento geotermico mediante l'applicazione di pompe di calore che utilizzano fonti di energia geotermica.

-Mappare il potenziale di utilizzo di pompe di calore che utilizzano acqua di mare come fonte di calore in paesi partner del progetto. Ottimizzazione delle temperature di sistemi di teleriscaldamento in caso di utilizzo di pompe di calore che usano l'acqua di mare come fonte calore.

- Piano di risparmio specifico per ogni albergo in base alle loro esigenze, a seconda del modello stabilito.

Attività:

Work Package 1. Raccolta e elaborazione dei dati

Work Package 2. Sistema di gestione intelligente.

Work Package 3. Miglioramento le tecnologie energetiche

Work Package 4. Pilot

Pacchetto di lavoro 5. Diffusione

Risultati attesi:

-Ridurre il consumo di energia in hotel dal 30 al 50% rispetto al livello attuale.

-Contribuire a un uso più ampio dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento intelligenti con l'integrazione di fonti rinnovabili, ponendo attenzione ai rifiuti e allo stoccaggio.

-Uso di acqua marina e di fonti geotermiche nei sistemi di riscaldamento e raffreddamento in Hotel

Durata: 36 mesi

Partner già coinvolti:

Polytechnic University of Valencia, REA Kvarner, University of Rijeka, Austrian Institute of Technology, Area Science Park, Jadran Hotels

Partner richiesti:

Aziende di consulenza economica, Associazioni di categoria (hotel), Produttori di “sistemi intelligenti”

Referenti:

Victoria Terrádez Navarro
Global Energy Trading
Email : victoria.terradez@gmail.com

Vicente Porcar
Global Energy Trading
Email : vicenteporcar@globalenergyt.com

FORMAZIONE

ERASMUS +/ SPORT - GUYANA FRANCESE

La Guiana francese è un Dipartimento d’Oltremare francese, nella costa Nord Atlantica del Sud America. Confina con il Brasile ad est e a sud, e Suriname ad ovest, ed ospita numerosi ed importanti ecosistemi: foreste pluviali tropicali, mangrovie costiere, savane, monadnoks, e molti altri tipi di zone umide. La Guyana Francese vanta uno dei maggiori livelli di biodiversità, sia in termini di flora che di fauna.

L’obiettivo è di organizzare seminari riguardanti attività all’aria aperta e sport. Si ricerca partner avente numero di identificazione personale PIC (A Personal Identification Code - **PIC**).

Qui alcune informazioni sulla Guyana Francese :

<http://www.tourisme-guyane.com/en>

Frédérique LOUMETO
+33 (0) 6 49 43 51 93/ [+33 \(0\) 6 28 32 85 85](tel:+330628328585)
Section Européenne DNL Zootechnie-anglais
<http://www.netvibes.com/felykhaa#Presentation>

PARI OPPORTUNITA'

PROGRAMMA L'EUROPA PER I CITTADINI - LE DONNE NELLE STRUTTURE POLITICHE - BIALYSTOK (POLONIA)

Women's Studies Institute Association di Bialystok in Polonia è alla ricerca di partner provenienti da regioni di confine della Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Lituania ed altri, esclusivamente in zone di frontiera, per realizzare il progetto relativo alla partecipazione delle donne nelle strutture politiche ai confini europei regionali (pratiche, raccomandazioni, prospettive).

Il progetto sarà attuato nell'ambito del programma **Europa per i cittadini 2014-2020**:
https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Azione 1 Impegno democratico e partecipazione civica, Misura 2.1. Progetti della società civile.

PARTNER REQUEST FORM

Regional Office of Podlaskie Voivodeship
48, Avenue de Tervueren, 1040 Brussels, Belgium
Tel: +32 (0) 2 738 02 22, Fax: +32 (0) 2 738 02 30

Organisation Women's Studies Institute Association in Bialystok

| | |
|------------------------------|--|
| Nome dell'organizzazione: | Women's Studies Institute Association |
| Nome del referente: | Małgorzata Dajnowicz |
| Via e numero: | Plac Uniwersytecki 1 |
| Codice postale e città: | 15 - 420 Białystok |
| Nazione e regione: | Poland, podlaskie |
| Telefono ufficio: | +48 509 246 046 |
| Telefono casa: | + 48 600 454 574 |
| Fax: | - |
| Indirizzo E-mail: | malgorzatadajnowicz@gmail.com |
| Website dell'organizzazione: | www.isk.bialystok.pl |
| Breve descrizione: | |
| | Iniziativa di costituire un'associazione di accademici e soggetti coinvolti nel vasto settore della formazione. Le attività di ricerca e sociali, unitamente alla divulgazione ad opera dei i fondatori del progetto, hanno contribuito al raggiungimento dei principali obiettivi dell'associazione (relativi principalmente al supporto e alla divulgazione di |

progetti scientifici e didattici legati al tema delle donne). Soci e collaboratori dell'associazione cercano di far emergere gli interessi riguardanti le questioni femminili (utilizzando anche il metodo di ricerca di ricerca interdisciplinare). Nell'ambito delle attività dell'associazione vi sono lo sviluppo e la cooperazione tra la scienza, l'istruzione e la sfera pratica che favorisce i legami dell' Women's Studies Institute Association con altre ONG, il governo e le istituzioni che sono impagnate nel promuovere questioni femminili.

Titolo del progetto: La partecipazione delle donne nelle strutture politiche ai confini delle regioni europee (pratiche, raccomandazioni, prospettive)

La partecipazione delle donne nelle strutture politiche ai confini delle regioni europee (pratiche, raccomandazioni, prospettiva)

Bando del programma (reference no., funding programme, link to the call text):

Il progetto sarà attuato nell'ambito del programma **Europa per i cittadini 2014-2020**:
https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en
Azione 1 Impegno democratico e partecipazione civica, Misura 2.1. Progetti della società civile.

Descrizione del progetto, incluse tematiche ed attività:

TEMATICHE: dialogo, scambio di esperienze, buone pratiche e idee sulla partecipazione delle donne nelle strutture politiche tra i 4 paesi europei, riguardanti la specificità delle regioni di confine, ossia le regioni multiculturali, abitate da una varietà di minoranze nazionali ed etniche.

Obiettivi del progetto:

Promuovere la partecipazione attiva delle donne nelle strutture politiche
Analisi e rafforzamento della partecipazione delle donne nelle strutture politiche
Sviluppo di una rete internazionale di cooperazione tra le organizzazioni che lavorano per lo scopo di una maggiore partecipazione delle donne nelle strutture politiche
L'obiettivo è quello di essere un punto di partenza per lo studio sulla partecipazione politica delle donne in ambienti etnicamente variegati e appartenenti a diversi paesi, ma anche essere motore propulsivo per la realizzazione di ulteriori lavori, in cui verranno utilizzate le conoscenze acquisite nella pratica.

Attività previste: visite di studio nei paesi partner, eventi pubblici (focus meetings, debates, "living books"), seminari / workshop, conferenze, scambi all'interno dello spazio di lavoro digitale, elaborazione una relazione su "I pro, i contro e il backstage della partecipazione delle donne alle strutture politiche nelle terre di confine d'Europa "e realizzazione di un video

| | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Durata prevista del progetto: | 1 anno (Gennaio 2015 – Dicembre 2015) |
|--------------------------------------|---------------------------------------|

| | |
|------------------|-------------------------|
| Scadenza: | 1 settembre 2014 |
|------------------|-------------------------|

| |
|--|
| |
|--|

Descrivere il tipo di partner che si ricerca:

Partner preferiti: partner provenienti da regioni di confine della Germania, la Repubblica ceca, la Slovacchia, la Lituania, altri, solo in aree di frontiera.
 I partner possono essere: organizzazioni non governative (preferibilmente quelli scientifici o che si occupano di questioni femminili), o organizzazioni di istruzione superiore / di studenti.

Ruolo del partner:

Durante la fase di preparazione del programma i partner designano i loro partecipanti (2-3 persone), e i leader delle comunità locali (4-6 persone), con l'obiettivo di sostenere e promuovere la partecipazione delle donne nelle questioni pubbliche e politiche. Le partnership locali proporranno attività che i partner svolgessero nella loro città di origine. Il calendario delle attività sarà preparato congiuntamente tra partners. Il kick-off meeting del progetto e la conferenza finale si terrà a Bialystok - il coordinatore del progetto.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 11e
del 15 giugno 2014

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

AFFARI INTERNI

RUOLO DEI PARLAMENTI REGIONALI NELL'UE (BRUXELLES, 2 LUGLIO 2014)



2 luglio 2014 9:30-18:30
Comitato delle regioni
Rue Belliard 101 - B-1040 Bruxelles

Il Comitato delle Regioni e dell'Università di Tübingen organizzano congiuntamente il convegno "**Il rafforzamento dei parlamenti regionali nelle attività dell'UE: sfide, pratiche e prospettive**", il 2 luglio 2014, dalle 9:30 alle 18:30, presso il Comitato delle Regioni a Bruxelles .

La conferenza mira ad accrescere la consapevolezza per il ruolo e le sfide dei parlamenti regionali in materia di controllo della sussidiarietà e, più precisamente, riguardo il „*early warning system*“ come previsto dal trattato di Lisbona. Attraverso i contributi di accademici e professionisti ci si concentrerà su una prima valutazione dei nuovi meccanismi e il loro uso da parte dei parlamenti regionali. Inoltre, la conferenza mira a far incontrare i membri dei parlamenti regionali, i responsabili politici e gli esperti con l'obiettivo di valorizzare le buone pratiche di scambio di informazioni a livello UE.

Ulteriori informazioni e iscrizioni presso: www.cor.europa.eu/regparl

Organisers

Prof Dr Gabriele Abels Committee of the Regions

Jean Monnet Chair Rue Belliard 99–101
Eberhard Karls University Tuebingen B – 1040 Brussels
Institute of Political Science
Melanchthonstr. 36
D – 72074 Tübingen
Germany
Telephone: +49 70 71 – 29-7 83 69
Mail: gabriele.abels@uni-tuebingen.de

Birgit Van Severen on behalf of the Subsidiarity Team
Directorate E – Horizontal Policies & Networks

Committee of the Regions
Rue Belliard 101 - B-1040 Brussels
Tel: +32 (0)2 510 40 05
Web: www.cor.europa.eu

(Fonte: Commissione Europea, 12 giugno 2014)

AFFARI SOCIALI

**COMITATO EUROPEO ECONOMICO E SOCIALE: CONFERENZA “DALL’INCLUSIONE
ATTIVA ALL’INVESTIMENTO NEL SOCIALE” (16 GIUGNO 2014)**



16 Giugno 2014, 9:30 - 16:00

Comitato Europeo Economico e Sociale, Rue Belliard 99, Room JDE62, 1040 Bruxelles

L'obiettivo di *inclusione attiva* è quello di permettere a coloro che possono lavorare e sono più lontani dal mercato del lavoro di ottenere un impiego, e di fornire a coloro che non sono in grado di lavorare risorse sufficienti per vivere dignitosamente e partecipare alla società di cui fanno parte. Nel 2008, la Commissione europea ha emesso una raccomandazione per una *strategia globale di coinvolgimento attivo* basata su un adeguato sostegno al reddito, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di qualità. Da allora, e sulla scia della crisi finanziaria, l'Europa ha fatto esperienza di gravi battute d'arresto sul piano sociale.

Oggi, un europeo su quattro vive o è a rischio di povertà e il progresso è lento sugli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Per sostenere gli Stati membri nei loro sforzi per uscire dalla crisi entro i vincoli di bilancio attuali, la Commissione europea ha pubblicato il suo 2013 **Social Investment Package (SIP)**. La SIP ha presentato una valutazione di come gli Stati membri hanno attuato le raccomandazioni della Commissione sull'inclusione attiva, ribadendo la sua necessità cruciale nella lotta contro la povertà. Invita inoltre gli Stati membri a dare priorità agli investimenti sociali per modernizzare i loro sistemi di welfare, dando indicazioni sulle politiche sociali più efficaci ed efficienti per una migliore inclusione attiva. Nel contesto della revisione di metà percorso della strategia Europa 2020, è opportuno stabilire che cosa è stato fatto per raggiungere l'obiettivo concernente l'inclusione sociale.

Questa conferenza mira specificamente a concentrarsi sulle misure adottate a livello europeo per rafforzare l'inclusione attiva e di investimento sociale. L'evento consentirà ai partecipanti di guardare in domande come:

- Perché è importante puntare ad un'attuazione integrata dei tre filoni di inclusione attiva (sostegno adeguato reddito, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di qualità)?
- Il Pacchetto Investimenti Sociali assicura il follow-up della strategia di inclusione attiva. Come garantire che gli Stati membri sviluppino approcci che integrino efficacemente i suoi tre filoni?
- Che ruolo possono svolgere la strategia Europa 2020 e il semestre europeo nel processo di realizzazione concreta dell'inclusione attiva e degli investimenti sociali?
- Cosa possono fare le istituzioni europee per integrare l'inclusione attiva e gli investimenti sociali nelle politiche dell'Unione e come possono essere maggiormente coinvolti nel processo attori rilevanti?
- Quale ruolo possono svolgere le parti sociali e le organizzazioni della società civile nella promozione e nell'attuazione delle misure necessarie?

La conferenza è organizzata congiuntamente dal Comitato economico e sociale europeo e Eurofound.

Link: <http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-active-inclusion>

AMBIENTE

SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (BRUXELLES, 23/27 GIUGNO 2014)



European
Commission | Energy



SUSTAINABLE ENERGY
WEEK 23-27 JUNE 2014

Settimana europea dell'energia sostenibile: Aperte le iscrizioni!

Lanciata nel 2006 come iniziativa della Commissione Europea, la **Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW)** è diventata un punto di riferimento per enti pubblici, agenzie per l'energia, aziende private, organizzazioni non governative e associazioni di settore impegnate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici dell'UE. Per chi è interessato all' energia rinnovabile ed efficiente, questo evento è diventato imperdibile.

EUSEW High Level Conference Policy

I HLPC si svolgerà dal 24 al 26 giugno a Bruxelles, e comprende circa 30 sessioni su energie rinnovabili, efficienza energetica e trasporti puliti. Le sessioni sono organizzate sia dai servizi della Commissione, sia da stakeholders esterni (associazioni industriali, reti, ONG, media). La partecipazione è gratuita.

Energy Days

Durante tutto il mese di giugno, centinaia di Energy Days si svolgeranno in tutta Europa e oltre. Controlla le Giornate dell'Energia accadendo al sito di Bruxelles capitale o nella vostra regione, e registrati per la conferenza, seminario, visita guidata o esposizione di tua scelta. Ricorda che puoi anche tenere traccia degli ultimi sviluppi di EUSEW sui social media. Essere parte della nostra comunità online

a: <https://www.facebook.com/euenergyweek> , <https://twitter.com/euenergyweek> ,
e <http://www.linkedin.com/groups/EU-Energy-Week-4197341/about> .

Ogni anno la Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW) riunisce centinaia di organizzazioni e individui. Attraverso gli sforzi bottom-up, gli organizzatori di EUSEW Energy Days, promuovono eventi ed attività per connettersi direttamente con i cittadini e le parti interessate all' energia a livello locale, regionale e nazionale. I risultati di tali attività stanno aiutando l'Europa a raggiungere i suoi obiettivi energetici.

Energy Days 2014: Aperte le iscrizioni

Entra nelle fila di centinaia di organizzatori della Giornata energetica in tutta Europa per l'evento dell'UE Week 2014 Energy, il più grande evento europeo sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica!

Energy Days sono eventi senza scopo di lucro che promuovono l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Possono essere attività di qualsiasi tipo, per esempio presentazioni, workshop, mostre, concerti o esposizioni. Quest'anno, gli Energy Days possono essere organizzati durante tutto il mese di giugno 2014.

Per qualsiasi domanda riguardante Energy Days, non esitate a contattare il atenergydays@eusew.eu EUSEW segretariato o +32 (0) 2 340 30 65.

CONFERENZA: LA TERRA COME RISORSA (BRUXELLES, 19 GIUGNO 2014)



19 giugno 2014

**Edificio Charlemagne della Commissione europea
rue de la Loi 170, 1040 Bruxelles**

La Commissione europea ospiterà una conferenza sul tema 'La terra come risorsa' a Bruxelles il 19 giugno 2014, con l'obiettivo di sottolineare l'importanza di una buona gestione del territorio per affrontare le sfide europee e mondiali, in particolare in vista di un aumento della popolazione mondiale. Verrà inoltre affrontata la problematica delle carenze del modello europeo di sfruttamento attuale del suolo ed analizzate le politiche inerenti.

La conferenza sarà aperta da **Janez Potočnik**, Commissario per l'Ambiente, seguito dal discorso di **Lester E. Brown**, direttore dell'Earth Policy Institute (Washington, DC). Ulteriori informazioni sulle sessioni e relatori sono reperibili trovare nel programma della conferenza (http://ec.europa.eu/environment/land_use/pdf/draft%20programme%20conference%2019Jun2014.pdf).

La conferenza fa parte del lavoro preparatorio della Commissione europea per la definizione di una comunicazione prevista per il 2015 (http://ec.europa.eu/environment/land_use/index_en.htm).

La partecipazione alla conferenza è gratuita, ma i posti sono limitati a 400 persone. Se si desidera partecipare alla conferenza è necessario compilare il modulo di registrazione on-line: <https://scic.ec.europa.eu/fmi/LAND2014/start.php>.

Per motivi di sicurezza, saranno ammesse nel palazzo della conferenza esclusivamente le persone munite di invito confermato tramite la procedura online. L'interpretazione sarà fornita in bulgaro, ceco, inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, rumeno e spagnolo. La conferenza sarà web-streaming in diretta e collegamenti con il servizio saranno pubblicati su questo sito non appena saranno disponibili.

La conferenza si svolgerà nell'edificio Charlemagne della Commissione europea, rue de la Loi 170, 1040 Bruxelles

(http://ec.europa.eu/environment/archives/soil/pdf/may2012/map_charlemagne.pdf)

Per informazioni sugli alloggi a Bruxelles, si prega di contattare l'Ufficio Turistico Bruxelles <http://www.opt.be/accueil/en/index.html>.

Informazioni sui trasporti pubblici di Bruxelles sono disponibile presso <http://www.stib.be/>

FORMAZIONE

MOBILITARE LE UNIVERSITÀ EUROPEE PER UNA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (BRUXELLES, 20 GIUGNO 2014)



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE-GENERAL
Joint Research Centre

20 giugno 2014

Commissione Europea: JOINT RESEARCH CENTRE

Gli Istituti di istruzione superiore sono importanti datori di lavoro e prestatori di servizi che sono anche una parte integrante della maggior parte delle economie regionali. Tuttavia essi potrebbero essere molto più influenti e l'ordine del giorno riguardante "la specializzazione intelligente" richiede che le università e altri istituti di istruzione superiore di assumere un ruolo più attivo nello sviluppo regionale. Una quantità significativa dei Fondi strutturali europei e fondi di investimento (ESIF) sono attualmente concentrati sulle attività di ricerca e innovazione, ed esso fornirebbe un mezzo per mobilitare le università. Ciò richiederebbe alle università di istituire partenariati con i partner regionali e comprendere le regole che disciplinano il ESIF.

La Conferenza avrà come obiettivi principali:

- * Condividere i risultati del progetto S3 Platform su università e specializzazione intelligente
- * Aumentare la consapevolezza delle università riguardo il ruolo cruciale che potrebbero avere nello sviluppo economico e sociale, soprattutto a livello regionale.
- * Avviare una 'community of practice' attorno al ruolo delle università nello sviluppo regionale.

Chi dovrebbe partecipare?

Le autorità nazionali e regionali

Rappresentanti delle università

Le parti interessate dell'impresa e della comunità dell'innovazione

Il personale delle istituzioni europee

COMUNICAZIONE

EUROPEAN COMMISSION : EVENTO SULLE SINERGIE NELL'UTILIZZO DEI SERVIZI ENERGETICI TELCOS E SULLA DIRETTIVA RIDUZIONE COSTI PER DIFFUSIONE SU BANDA LARGA (BRUXELLES, 26 GIUGNO 2014)



Communications Networks, Content and Technology
European Commission Directorate General

DG CONNECT

EVENT ON TELCOS ENERGY UTILITIES SYNERGIES & COST REDUCTION DIRECTIVE FOR BROADBAND DEPLOYMENT

DG Connect

26 Giugno 2014, 14:00-18:00

Gli enti locali e regionali svolgono un ruolo determinante nella diffusione delle infrastrutture per comunicazione ad alta velocità e possono contribuire a sfruttarne le potenzialità nella riduzione dei costi.

L'elevato costo delle opere infrastrutturali civili potrebbe essere ridotto ad esempio da un migliore coordinamento di progetti di ingegneria civile, il riutilizzo delle infrastrutture esistenti e la cooperazione rafforzata tra i vari attori. Ad esempio, le aziende idriche ed energetiche che realizzano tracciati nelle strade in coordinamento con le società di telecomunicazioni. Ulteriori ostacoli al progresso sono le procedure lunghe e farraginose per la compensazione dei diritti di passaggio e per ottenere tutti i permessi necessari a livello nazionale o locale.

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato una direttiva relativa alle misure per ridurre i costi di implementazione reti di comunicazione elettronica ad alta velocità. La presente direttiva è, tra le altre cose, volta a consentire e migliorare la cooperazione, e la

creazione di sinergie, tra telecomunicazioni e fornitori di servizi pubblici, a sostegno della crescita digitale.

Per ulteriori informazioni sulla direttiva 2014/61/EU del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 Maggio 2014 sulle misure per ridurre il costo dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità:

<http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/blog/new-rules-broadband-roll-out-will-cut-costs-and-increase-reach-high-speed-broadband-networks>

Le misure legislative devono essere integrate attraverso la reciproca comprensione e cooperazione tecnica, al fine di liberare il potenziale di coordinamento intersettoriale. In considerazione di ciò, la DG Connect sta organizzando un workshop a Bruxelles il 26 giugno 2014, 14:00-18:00, indirizzata sia ai decisori politici che agli operatori del settore.

L'obiettivo del workshop è quello di fornire informazioni dettagliate sulle misure introdotte dalla direttiva, e, in particolare, di sensibilizzare sui vantaggi reciproci della cooperazione intersettoriale tra le utilities energetiche e fornitori di comunicazioni elettroniche. In particolare, si intendono presentare i progetti di cooperazione di successo, lo scambio di buone prassi in materia di accordi commerciali e le soluzioni contrattuali (ad esempio, accordi di condivisione dei costi), e di considerare possibili sinergie con la distribuzione di smart grid. Infine, si discuterà di possibili incentivi per programmi di utilità che verranno definiti dagli Stati membri.

È ora possibile registrarsi per l'evento sinergie in roll-out delle reti di servizi energetici e di telecomunicazioni: opportunità, sfide, soluzioni sulla pagina web della manifestazione:

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/events/cf/energy-utilities-and-telcos/menu.cfm>

Una bozza del programma della manifestazione è disponibile sul sito web della manifestazione.

La direttiva 2014/61/EU del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 misure per ridurre i costi di implementazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità è disponibile all'indirizzo:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1401900127788&uri=CELEX:32014L0061>

European Commission
Directorate-General for Communications Networks,
Content and Technology

Electronic Communications Services
Regulatory Coordination and Business

BU33 04/87
B-1160 Brussels
+32 (0)2 2986108

GIUSTIZIA

61

INCREMENTARE LE BUONE PRATICHE NELLA FORMAZIONE GIURIDICA EUROPEA(BRUXELLES, 26/27 GIUGNO 2014)



26-27 giugno 2014

Conference Centre Albert Borschette (CCAB), rue Froissart 36, 1049-Brussels, Belgium

Scopo

Consentire agli addetti alla formazione di scambiare idee e trovare partners per sviluppare ulteriormente le competenze degli operatori del diritto in modo da contribuire all'applicazione del diritto comunitario.

Il workshop si basa sulle buone pratiche inerenti all'organizzazione, l'attuazione e la valutazione di tale formazione provenienti da tutta Europa, nel quadro di un progetto pilota proposto dal Parlamento europeo e attuato dalla Commissione.

Si illustrerà come gli addetti alla formazione possono ottenere finanziamenti UE che li aiutino ad introdurre nuove tecniche di formazione (in genere per i progetti di cooperazione transfrontaliera).

Il workshop contribuirà all'obiettivo Communication (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0551:FIN:EN:PDF>) della Commissione, ossia di fornire una formazione di alta qualità per almeno la metà di tutti gli operatori della giustizia entro il 2020.

Destinatari

Chiunque fornisce formazione per i professionisti legali (giudici, pubblici ministeri, avvocati, notai, personale giudiziario, ufficiali giudiziari, mediatori), che sia interessato alle buone pratiche utilizzate nella formazione di altre professioni legali o in altri paesi dell'UE.

** Questo non include le organizzazioni che controllano solo la formazione degli operatori della giustizia. **

Sessione plenaria

Presentazione del progetto pilota sulla formazione giuridica europea e le relative nuove possibilità di finanziamento- in particolare il nuovo programma Giustizia e la call per sovvenzioni di azioni esclusivamente per i progetti di formazione nella seconda metà del 2014.

Gruppi di lavoro tematici:

Esperti formatori presenteranno esempi interessanti sui diversi aspetti della organizzazione della formazione giudiziaria in settori specifici:

- valutazione delle esigenze di formazione
- sostegno i formatori
- metodi di partecipazione attiva
- come affrontare le barriere linguistiche nella formazione per i partecipanti provenienti da diversi Stati membri
- e-learning
- organizzazione di attività di formazione decentrate
- cooperazione transfrontaliera tra istituti di formazione
- valutazione delle attività di formazione.

Per almeno una di queste aree, è richiesto ai partecipanti di presentare una pratica concreta che stanno conducendo o prevedono di introdurre nel prossimo futuro, sulla base delle pratiche presentate.

L'interpretazione sarà fornito da e verso:

Bulgaro, inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo.

Link : http://ec.europa.eu/justice/events/judicial-training-2014/index_en.htm

Background information:

http://ec.europa.eu/justice/events/judicial-training-2014/background_en.htm

Judicial Training:

http://ec.europa.eu/justice/criminal/european-judicial-training/index_en.htm

The European e-Justice Portal:

https://e-justice.europa.eu/content_judicial_training-120-en.do

IMPRESA

**EASME-COSME-ERASMUS-CALL2014 : GIORNATA INFORMATIVA EYE - ERASMUS
PER GIOVANI IMPRENDITORI (BRUXELLES, 19 GIUGNO 2014)**



**Info Day for EYE (Erasmus for Young Entrepreneurs)
19 giugno in Brussels
BERL/Schuman room - time: 9.30-13.30**

La sessione ha lo scopo di informare i potenziali richiedenti circa la call 2014 a presentare proposte per l'attuazione di Erasmus per giovani imprenditori (**data di scadenza per la presentazione elettronica per questo invito è il 17 Luglio 2014 17,00** , ora di Bruxelles).

"Erasmus per Giovani Imprenditori è un programma di mobilità che consente agli imprenditori potenziali o di nuova costituzione di trascorrere un periodo di tempo collaborando con un imprenditore esperto in un altro paese partecipante. Queste azioni di mobilità mirano ad aiutare gli imprenditori ad arricchire le loro esperienze e a creare reti con imprenditori in altri paesi partecipanti. L'obiettivo del presente invito è quello di ampliare e rafforzare la rete esistente delle organizzazioni intermedie che agiscono come punti di contatto locali per gli imprenditori di nuova costituzione, nonché gli imprenditori esperti dei paesi partecipanti. "

La giornata informativa si svolgerà a Bruxelles, camera edificio Berlaymont / Schuman (Rond-point Schuman), 9,30-13,30. Si prega di notare che la capacità della sala conferenze è limitato e si potrebbero applicare norme di sicurezza specifiche. Quindi, se siete interessati a partecipare vi invitiamo a iscrivervi il prima possibile.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus, l'iscrizione per il giorno informazioni, nonché per il relativo ordine del giorno, si prega di visitare il sito del EASME online all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/easme/eye_en.htm.

Per ulteriori informazioni contattare :

COSME Unit A.1
European Commission
Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises
EASME-COSME-ERASMUS-CALL2014@ec.europa.eu
1210 Brussels
Belgium

**SEMINARIO DI VALIDAZIONE SULLE MISURE DI TRASPARENZA PER I
NANOMATERIALI (BRUXELLES, 30 GIUGNO 2014)**



30 giugno 2014
Commissione Europea
Bruxelles

La Commissione organizza un seminario di convalida per discutere i risultati preliminari dello studio a sostegno della valutazione d'impatto delle misure di trasparenza per i nanomateriali. La valutazione d'impatto sulle misure di trasparenza per i nanomateriali è una risposta alle preoccupazioni circa il livello di attenzione ai rischi ambientali provocati dai nanomateriali e all'impatto sulla salute, come risultato della mancanza di informazioni alle autorità, le industrie utilizzatrici, i distributori, i lavoratori e i consumatori. Nel corso del seminario, saranno definite una serie di opzioni politiche, con adeguati standard di efficienza, ad esempio un singolo nanoregistry a livello comunitario con diverse varianti, uno sforzo strutturato per raccogliere le informazioni disponibili sui nanomateriali, una raccomandazione sulle migliori pratiche per i registri nazionali o in alternativa nessuna azione ulteriore rispetto al quadro normativo attuale.

E' stato avviato uno studio per valutare i sistemi di notifica esistenti legati i nanomateriali e per raccogliere dati a supporto della valutazione delle diverse azioni politiche. I risultati preliminari di questo studio saranno resi disponibili entro la metà di giugno 2014. Tali risultati saranno discussi con le parti interessate nel corso del seminario. Durante questo workshop, i soggetti interessati saranno invitati ad apportare il proprio contributo allo studio e alla relativa valutazione d'impatto.

Si prega di notare che i soggetti interessati sono cordialmente invitati a partecipare alla consultazione pubblica in corso (dal 13 maggio fino al 5 agosto 2014).

[Informazioni e registrazione](#)

RICERCA ED INNOVAZIONE

EVENTO SUGLI APPALTI IN MATERIA DI INNOVAZIONE (BRUXELLES, 26/27 GIUGNO 2014)

UNIONE EUROPEA



Comitato delle Regioni

26-27 giugno 2014

**Comitato delle Regioni/ Rappresentanza dello Stato del Nord Reno-Westfalia
Bruxelles**

Il Comitato delle Regioni, la Commissione europea e altre organizzazioni invitano a partecipare alla conferenza europea:

"Colmare la carenza di innovazione tramite l'Innovation Procurement"

che si terrà il 26 giugno presso la sede del Comitato delle Regioni e il 27 giugno presso la Rappresentanza dello Stato del Nord Reno-Westfalia per l'Unione europea.

La conferenza sarà tenuta in inglese.

Questo evento offrirà una piattaforma per recepire direttamente dal Parlamento europeo, dalla Commissione europea e dalle città e regioni d'Europa le modalità con cui stanno sostenendo la realizzazione di appalti pubblici per soluzioni innovative (PPI) e appalti pre-commerciali (PCP) al fine di implementare un equilibrato processo di innovazione. I due strumenti di finanziamento sono disponibili per tutti i livelli territoriali (locale, regionale e nazionale) e possono, inoltre, essere utilizzati per le sinergie tra il nuovo programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione HORIZON 2020 e inuovi Fondi strutturali 2014-2020.

Si avrà l'opportunità di apprendere direttamente dai partecipanti ai programmi inerenti l'innovazione i processi in questione, le loro esperienze e i risultati raggiunti. Inoltre si incontreranno partner provenienti da città europee, regioni e Stati membri, funzionari pubblica, esperti in materia di appalti ed altri attori della politica dell' Innovation procurement.

Agenda, registrazione online e ulteriori informazioni sono disponibili via link:

<http://www.innovationprocurement.zenit.eu/>

Il numero dei partecipanti è limitato, la registrazione on-line è aperta fino al 23 giugno 2014.

ZENIT GmbH

Anne Müngersdorff

RA Anne Müngersdorff
ZENIT GmbH
Bismarckstraße 28
D-45470 Mülheim an der Ruhr
Deutschland / Germania

Tel: + +49/208/30004 -88

Fax: + +49/208/30004 -61

E-Mail: mu@zenit.de

Internet: <http://www.zenit.de> / <http://www.nrweuropa.de>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 11
15 giugno 2014

AFFARI SOCIALI

| | |
|----------------------|---|
| Bando | SUPPORTO PER IL DIALOGO SOCIALE (VP/2014/001) |
| Programma | In linea con le osservazioni del bilancio dell' Unione europea, la linea di bilancio 04 03 01 08 intende promuovere il dialogo sociale a livello cross-industriale e settoriale, a norma dell'articolo 154 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), e per lo sviluppo del dialogo sociale europeo nelle sue diverse dimensioni di scambio di informazioni, di consultazione, di negoziazione e di azione comune. Questo bando sarà quindi utilizzato per finanziare consultazioni, riunioni, trattative e altre azioni intese a conseguire questi obiettivi e promuovere azioni delineate nella comunicazione della Commissione europea in tema di “ <i>Dialogo sociale europeo, forza per innovazione e cambiamento</i> ” (COM (2002) 341), la comunicazione sul “ <i>Partenariato per il cambiamento in un' Europa allargata - Rafforzare il contributo del dialogo sociale europeo</i> ” (COM (2004) 557), e il documento di lavoro della Commissione sul “ <i>funzionamento e potenziale del dialogo sociale settoriale europeo</i> (SEC (2010) 964). |
| Pubblicazione | http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=402&furtherCalls=yes |
| Obiettivi | <p>Obiettivi del presente invito includono le misure e le iniziative legate all'adeguamento del dialogo ai cambiamenti in materia di occupazione e di lavoro e alle sfide connesse, come la modernizzazione del mercato del lavoro, l'incremento della qualità del lavoro, l'impegno nei confronti della green economy, la flessibilità, le competenze, l'occupazione giovanile, la salute e la sicurezza sul lavoro, la conciliazione tra lavoro e vita familiare, la parità di genere, l'azione in materia di lotta alla discriminazione, l'invecchiamento attivo, la vita lavorativa più sana e più a lungo, l' inclusione attiva e la garanzia di un lavoro dignitoso.</p> <p>Misure che contribuiscano ad affrontare l'impiego e la dimensione sociale della UE, priorità relative alla ripresa dalla crisi, tenendo conto del crescente aumento delle disuguaglianze all'interno e tra gli Stati membri, e al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 e delle sue iniziative.</p> |
| Candidati | Per essere ammessi, i candidati devono: |

| | |
|--------------------------|--|
| ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> • Essere persone giuridiche regolarmente costituite e registrate. In applicazione dell'articolo 131 del Regolamento Finanziario, le organizzazioni delle parti sociali senza personalità giuridica sono inoltre ammissibili a condizione che le condizioni del regolamento finanziario ad esso correlate siano soddisfatte; • rientrare in una delle seguenti categorie: <ol style="list-style-type: none"> 1 Le parti sociali: (i) le organizzazioni delle parti sociali europee consultate a norma dell'articolo 154 TFEU7; (ii) organizzazioni delle parti sociali a livello europeo coinvolte nella preparazione e il lancio del dialogo sociale europeo livello settoriale; (iii) organizzazioni delle parti sociali nazionali o regionali, riguardanti comunque un progetto che ha un approccio europeo. 2 Organizzazioni legata alle relazioni industriali, Organizzazioni non-profit, centri / istituti di ricerca, università, networks, organizzazioni senza scopo di lucro di aziende o di lavoratori. 3 Le autorità pubbliche e le amministrazioni pubbliche, comprese le associazioni correlate, servizi pubblici o agenzie 4 Organizzazioni internazionali (quali le agenzie delle Nazioni Unite) attive nei campi del dialogo sociale e / o delle relazioni industriali |
| Paesi Ammissibili | <p>Il richiedente principale deve avere la sede legale in uno degli Stati membri dell' UE.</p> <p>I Co-candidati devono avere la loro sede legale in uno degli Stati membri dell'UE o nei paesi Candidati</p> |
| Scadenza | 25 agosto 2014 |
| Budget | La dotazione di bilancio prevista per il presente invito è di EUR 8 500 000. |
| Link | http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=11510&langId=en |
| Contacts: | <p>European Commission – DG EMPL/B.1 DG Employment, Social Affairs and Inclusion J-54 01/004 B – 1049 Brussels Belgium</p> <p>empl-vp-social-dialogue@ec.europa.eu</p> |

| | |
|----------------------|---|
| Bando | DISTACCO DEI LAVORATORI: RAFFORZARE LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI (VP/2014/007) |
| Programma | Il presente invito a presentare proposte è finanziato dal programma europeo per l'occupazione e l'Innovazione sociali "EASI" 2.014-20.201. E' uno strumento di finanziamento a livello europeo gestito direttamente dalla Commissione europea per contribuire all'attuazione della strategia Europa 2020, per fornire un sostegno finanziario per gli obiettivi dell'Unione in termini di promozione di un elevato livello di qualità e occupazione sostenibile, garantendo una protezione sociale adeguata, fronteggiando l'esclusione e la povertà e migliorando le condizioni di lavoro. |
| Pubblicazione | http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=409&urtherCalls=yes |
| Obiettivi | <p>Obiettivi generali</p> <p>Il buon funzionamento della cooperazione amministrativa tra gli Stati membri e un migliore accesso alle informazioni sui termini e le condizioni di lavoro da applicare in modo trasparente e accessibile, sono essenziali per la corretta applicazione e implementazione della direttiva. Gli obiettivi generali sono quelli di migliorare ulteriormente la cooperazione amministrativa transnazionale tra gli organismi competenti nazionali e le parti sociali coinvolte nel monitoraggio e nella corretta applicazione della direttiva sul distacco dei lavoratori e aumentare la fiducia reciproca tra le parti interessate, compresa la promozione degli scambi di funzionari e la formazione pertinente, nonché sviluppare, agevolare e promuovere le migliori iniziative pratiche in materia di distacco dei lavoratori nell'ambito della prestazione temporanea di servizi. Al fine di raggiungere l'obiettivo, si intende con questo bando finanziare iniziative di cooperazione transnazionale tra almeno 3 autorità competenti degli Stati membri e / o le parti sociali.</p> <p>Inoltre, vi è la necessità di fornire informazioni trasparenti e accessibili sul diritto nazionale e sulle pratiche in materia di diritti e doveri da rispettare per quanto riguarda i lavoratori distaccati, incluse quelle stabilite dai contratti collettivi disciplinati dalla direttiva e ad aumentare la consapevolezza dei diritti da rispettare.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <p>Gli obiettivi specifici sono i seguenti:</p> |

| | |
|------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della cooperazione transnazionale tra i soggetti interessati e la diffusione delle migliori pratiche, tra cui la promozione dell'uso di IMI e condivisione di esperienze e di migliori pratiche a tal riguardo. - Aumentare l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni relative ai termini e alle condizioni di lavoro da rispettare, compreso l'uso di siti web, corpi e autorità a cui i lavoratori distaccati e le imprese possono rivolgersi per informazioni, nonché l'uso di pertinenti iniziative da parte delle autorità competenti e / o le parti sociali finalizzato a migliorare l'erogazione di informazioni pertinenti. - Aumento delle conoscenze circa e la trasparenza delle pratiche esistenti negli Stati membri per monitorare e far rispettare i termini e le condizioni di lavoro da rispettata, come ad esempio l'uso di appropriate misure adottate per garantire la conformità a questi termini e condizioni nell'ambito dei subappalti. - Promozione di scambi e di formazione tra i funzionari competenti e le parti sociali. - Promozione di scambi di informazioni e di migliori pratiche, quali lo sviluppo o l'aggiornamento dei siti web contenenti informazioni di carattere generale o settoriale riguardante i termini e le condizioni di occupazione da rispettare, compreso lo sviluppo di un unico sito web nazionale ufficiale come previsto nella direttiva di esecuzione, tra i portari di interessi. |
| Candidati ammissibili | I candidati (principale e co-candidati) devono rientrare in una delle seguenti categorie: enti pubblici, parti sociali, organizzazioni internazionali, organizzazioni non-profit, centri di ricerca e istituti, università e organizzazioni della società civile |
| Paesi Ammissibili | <p>I candidati (principale e co-candidati) devono essere persone giuridiche costituite e registrate con sede legale istituita in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno degli Stati membri dell'Unione europea; • uno dei paesi EFTA / SEE, in conformità con l'accordo SEE, partecipando alla Easi Progress Axis 2014. • In deroga all'obbligo riguardante le persone giuridiche e ai sensi dell'articolo 131 del regolamento finanziario, le organizzazioni partner prive di personalità giuridica ai sensi il diritto nazionale applicabile sono ammissibili a condizione che soddisfino le condizioni del Regolamento Finanziario relativo ad esse. |
| Scadenza | 26/09/2014 |
| Budget | <p>L'autorità di bilancio ha stanziato un importo indicativo di € 2 700 000 del presente invito a presentare proposte per il 2014 e il bando sarà finanziato dall'articolo 04 03 02 01 del bilancio dell'UE.</p> <p>La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.</p> |

| | |
|------------------------------|--|
| Link | http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=11873&langId=en Contacts : European Commission, DG EMPL/B.2 Rue Joseph II, 54 - B-1049 Brussels (Belgium) |
| Bando | INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LE INNOVAZIONI DI POLITICA SOCIALE A SOSTEGNO DELLE RIFORME NEI SERVIZI SOCIALI (VP/2014/008) |
| Programma | Il Programma europeo per l'occupazione e innovazione sociale "EASI" 2.014-20.201 è uno strumento di finanziamento a livello europeo gestito direttamente dalla Commissione europea sostenere gli obiettivi dell'Unione in termini di promozione di un elevato livello di qualità e occupazione sostenibile, garantendo una protezione sociale adeguata, fronteggiare la povertà, migliorare le condizioni di lavoro e contribuire all'attuazione della strategia Europa 2020. |
| Pubblicazione | http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=408&furtherCalls=yes |
| Obiettivi | L'obiettivo generale del presente invito a presentare proposte è quello di promuovere l'innovazione e le riforme nei servizi sociali, per elaborare soluzioni adeguate alle realtà nazionali, regionali e locali e in linea con l'approccio di investimento sociale. Questo bando previsto nell'ambito dell'asse Easi Progress promuove la sperimentazione politica sociale come un metodo per testare, valutare e potenziare le soluzioni innovative. L'invito ha due obiettivi: 1) utilizzare le innovazioni di politica sociale per farsi carico delle riforme strutturali nel contesto della strategia Europa 2020, in particolare, riguardo le "Raccomandazioni specifiche" ricevute dagli Stati membri nel quadro del semestre europeo; e 2) rafforzare i partenariati tra settore pubblico, privato e società civile al fine di coinvolgere in attività di sensibilizzazione circa l'uso ed i benefici dell'innovazione politica sociale. |
| Candidati ammissibili | Il candidato principale deve essere un ente pubblico a livello nazionale, regionale o locale che deve svolgere un ruolo nella pianificazione o fornitura di servizi sociali. Il ruolo delle autorità pubbliche consiste nell'essere attivamente impegnati nel progetto, garantendo una forte leadership politica, tenendo conto dei risultati ottenuti al di là del periodo di concessione. I co-candidati devono essere autorità pubbliche a livello centrale, regionale o locale, o organismi di diritto pubblico, e / o organizzazioni della società civile, e / o private organizzazioni. Comprese le strutture accademiche, organizzazioni di ricerca o internazionale organizzazioni sono fortemente incoraggiati. |
| Paesi Ammissibili | Il richiedente principale e i co-candidati devono essere persone giuridiche regolarmente costituite e registrate in: |

| | |
|-----------------|--|
| | <p>- Stati membri dell'UE.</p> <p>- paesi EFTA / SEE, in conformità con l'accordo SEE.</p> |
| Scadenza | 30/07/2014 |
| Budget | <p>L'importo indicativo complessivo reso disponibile per questo invito è di 9 200 000 €. la sovvenzione richiesta deve essere di 750 000 € minimo e 2 000 000 € massimo.</p> <p>Il contributo finanziario dell'Unione europea non supererà l'80% del totale dei costi ammissibili dell'azione. I membri del consorzio devono garantire il cofinanziamento in denaro del restante 20%.</p> <p>I contributi in natura non sono accettati come cofinanziamento.</p> <p>La durata del progetto deve essere compresa tra 24 mesi e 36 mesi.</p> |
| Link | <p>http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=11786&langId=en</p> <p>Contacts: Enquiries should be submitted by e-mail only, clearly indicating the reference VP/2014/008, to: empl-vp-2014-008@ec.europa.eu</p> |

AMBIENTE

| | |
|------------------|--|
| Bando | RAFFORZARE LA CAPACITÀ NAZIONALE DI PROTEZIONE DELLA NATURA - LA PREPARAZIONE PER LA RETE NATURA 2000 - ALBANIA |
| Programma | <p>NATURA 2000 è un pilastro importante nell'acquis comunitario riguardante la protezione della natura e richiede grandi sforzi a livello organizzativo e un tempo relativamente lungo per garantire la sua piena applicazione. Tale network ecologico si basa sullo stato attuale delle informazioni relative alla situazione ambientale nella nazione. In questo contesto la corretta gestione della rete attuale delle Aree Protette è della massima importanza per la sopravvivenza dei potenziali futuri siti Natura 2000.</p> <p>Dall'altro lato le Aree Protette (PA) in Albania coprono il 15,83% (meno di 500.000 ettari) del territorio e si trovano ad affrontare questioni delicate a causa della transizione economica, sociale e politica degli ultimi 20 anni. Ciò si traduce in uno scarso livello di protezione e di frequenti violazioni di diritto all'interno delle Aree Protette. La Biodiversità dell'Albania è in fase di contrazione e la cattiva gestione</p> |

| | |
|------------------------------|--|
| | delle risorse naturali porterà a situazioni disastrose. L'applicazione della legge è ridotta e le misure sono ancora insufficienti per contrastare l'andamento negativo della biodiversità e del patrimonio forestale. |
| Pubblicazione | Reference: EuropeAid/135-803/L/ACT/AL 11/06/2014 http://goo.gl/T6uR0F |
| Obiettivi | L'obiettivo generale è quello di fermare la perdita di biodiversità quale contributo per raggiungere gli obiettivi di Aichi per il 2020, attraverso una migliore gestione delle Aree Protette più forte della legge. L'obiettivo specifico (s), del presente invito a presentare proposte sono: (I) Realizzazione di almeno cinque esistenti Protette Piani di aree di gestione, compreso il sostegno alla riforma aree protette del processo di gestione, capacity building, l'applicazione della legge, il monitoraggio della biodiversità, forniture di attrezzature necessarie e la riabilitazione / costruzione di infrastrutture leggere; (II) Preparazione di un primo elenco di potenziali siti Natura 2000 per l'intero paese, a seguito on-siti Inventario e in vista di future applicazioni di Natura 2000, e la preparazione delle proposte di progetto. |
| Candidati ammissibili | Al fine di poter beneficiare di una sovvenzione, il richiedente deve: <ul style="list-style-type: none"> • essere un'organizzazione internazionale o • essere uno Stato membro dell'UE, o un ministero competente, ente pubblico, o un competente Dipartimento Governativo, o un ente pubblico con mandato da un Dipartimento Governativo, o un ente di uno Stato membro dell'Unione europea che opera nei campi relativi a questa azione e • essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione con il co-richiedente (i) e il soggetto collegato (i), non agisce come un intermediario e <p>(2) Il potenziale richiedente non può partecipare agli inviti a presentare proposte o ricevere sovvenzioni se versa in una delle situazioni indicate al punto 2.3.3 della Guida pratica alle procedure contrattuali per l'UE esterne azioni</p> <p>http://ec.europa.eu/europeaid/work/procedures/implementation/index_en.htm</p> |
| Scadenza | 9 settembre 2014 |

| | |
|---------------|---|
| Budget | 4,000,000 (EUR) |
| Link | http://goo.gl/NJfvCt |

ENERGIA

| | |
|------------------------------|--|
| Bando | SOSTENERE LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ENERGIA STATO (NERC) DI UCRAINA NEL PROCESSO DI RIFORMA DEL MERCATO ELETTRICO |
| Programma | Programma: ENPI programma d'azione annuale per l'Ucraina 2012 |
| Pubblicazione | http://goo.gl/YH7aNq Publication reference: EuropeAid/135974/DD/ACT/UA 6/06/2014 |
| Obiettivi | Natura delle attività, area geografica e durata del progetto: (a) Il progetto è finalizzato a favorire la riforma del mercato elettrico di Ucraina, da essere attuato in linea con le disposizioni dell'acquis della comunità energia (b) Area geografica: Ucraina (c) Durata massima del progetto: 24 mesi (periodo di attuazione) / 28 mesi (legale durata) |
| Candidati ammissibili | Solo le Pubbliche Amministrazioni e gli organismi come da manuale "Twinning Manual of European Union " possono avanzare la candidatura attraverso i punti di Contatto Nazionale dell'Unione europea |
| Scadenza | 12 settembre 2014 alle 17:00 ora Kiev |
| Budget | 1,600,000 (EUR) |
| Link | http://goo.gl/YH7aNq |

IMPRESA

| | |
|------------------------------|---|
| Bando | ENTREPRENEURSHIP EDUCATION (INIZIATIVA TRANSEUROPEA DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE) |
| Programma | <p>Il presente invito mira a sostenere l'istruzione e la formazione imprenditoriale e intende stimolare la crescita e la creazione di imprese, per dare i nostri giovani le conoscenze e le competenze imprenditoriali necessarie e per educare le future generazioni di imprenditori.</p> <p>L'educazione all'imprenditorialità è volta ad incoraggiare il pensiero creativo e la promozione di un forte senso di autostima, di iniziativa. L'apprendimento imprenditoriale dovrebbe essere a disposizione di ogni studente in ogni scuola.</p> |
| Pubblicazione | <p>http://ec.europa.eu/easme/entedu_en.htm</p> <p>COS-ENTEDU-2014-4-06</p> |
| Obiettivi | <p>L'obiettivo del presente invito a presentare proposte è quello di sviluppare una iniziativa di formazione imprenditoriale che riunisca le competenze europee e nazionali esistenti, in linea con le proposte contenute nel piano d'azione per l'imprenditorialità 2020. Questa azione incoraggia e supporta la creazione di reti di responsabili politici ed esperti di tutta Europa, con un forte interesse per lo sviluppo della formazione dell'imprenditorialità e per l'approfondimento della cooperazione a livello UE.</p> <p>Questo bando segue le azioni finanziate nel quadro del programma Competitività e innovazione (CIP) nel 2012 e nel 2013. Nel 2012 è stato pubblicato un invito a presentare proposte, ed attualmente 7 progetti europei sono stati sostenuti. Obiettivi dei progetti finanziati comprendono la creazione di piattaforme on-line per educatori e la definizione di strumenti per la valutazione delle capacità imprenditoriali. Inoltre, un nuovo studio sull'impatto della strategie educative dell'imprenditoria.</p> |
| Candidati ammissibili | <p>I candidati ammissibili sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le autorità nazionali o regionali (cioè i governi o agenzie che agiscono per conto dell governo) che agiscono in un consorzio. 2) le organizzazioni trans-nazionali la cui missione è la promozione e lo sviluppo dell'apprendimento imprenditoriale. <p>Altri tipi di organizzazioni non inclusi nella definizione di cui ai numeri 1)</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| | <p>e 2) possono partecipare al presente bando come partner in un consorzio, ma non possono essere leader candidato (coordinatore del consorzio). Tali organizzazioni devono soddisfare la seguente definizione: qualsiasi entità pubblica o privata la cui attività principale è nel campo della educazione imprenditoriale. Tali entità possono includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli; • autorità locali; • istituzioni scolastiche (scuole primarie e secondarie, scuole professionali, università, ecc); • ONG, associazioni e fondazioni attive in settori affini; • Operatori dell'istruzione e della formazione (pubblici e privati); • camere di commercio e industria e organismi analoghi; • associazioni di imprese e reti di sostegno alle imprese. |
| Paesi Ammissibili | <p>Le organizzazioni candidate devono essere stabilite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. negli Stati membri dell'UE.; 2. O in paesi partecipanti al programma COSME ai sensi dell'articolo 6 del regolamento COSME |
| Scadenza | 20/08/2014 |
| Budget | <p>a) budget massimo stanziato per il finanziamento dell'UE nell'ambito questa chiamata € 350,000 b) il numero indicativo di progetti 1 (uno) c) tasso di finanziamento massimo dell'UE dei costi ammissibili 90% d) importo finanziamento massimo per progetto UE € 350,000</p> |
| Link | http://ec.europa.eu/easme/files/entrededu/call-entrededu.pdf |

| | |
|------------------|--|
| Bando | FORUM CONNECT CONSULTIVO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE ICT (CAF) |
| Programma | <p>Direzione Generale per le Comunicazioni, Networks, Content and Technology (DG CONNECT) ha deciso di istituire un gruppo di esperti per ottenere consigli in merito ad orientamenti da essere adottati nella progettazione di attività e iniziative che si occupano di Ricerca e Innovazione nelle ICT (reti di comunicazione, sistemi informatici, digitali i contenuti e le tecnologie correlate).</p> |

| | |
|------------------------------|--|
| | <p>Tale gruppo si chiamerà "Forum consultivo CONNECT per ICT Ricerca e Innovazione "(CAF), La Commissione invita pertanto a manifestare interesse in vista della creazione di una lista di esperti che parteciperanno a questo forum consultivo. Il gruppo è composto da 25-30 membri che saranno rappresentativi della vasta circoscrizione di stakeholders ICT, tra cui non solo gli attori dell'industria e della ricerca, ma anche rappresentanti della società civile.</p> |
| Pubblicazione | <p>http://goo.gl/Kttfhl</p> |
| Obiettivi | <p>Garantire la rappresentatività più ampia necessaria per impegnarsi nel dibattito sul futuro della ricerca e dell'innovazione nel settore delle TIC</p> |
| Candidati ammissibili | <p>La nomina dei membri riguarda i seguenti profili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I membri interessati agli aspetti tecnologici delle TIC, con una forte presenza di rappresentanti del settore, comprese le società consolidate e le PMI innovative in settori ICT. • Utenti con competenze specifiche e che si occupano di tecnologie future ed emergenti. • I soci con un background multidisciplinare che riflette una prospettiva ICT delle sfide sociali con lo scopo di favorire lo scambio incrociato di idee tra un'applicazione / prospettiva e un ICT "tecnologi" innovazione-minded. • membri che si occupano dello sviluppo del mercato delle ICT e attori che giocano un ruolo di diffusione e di adozione di nuovi sviluppi tecnologici e che hanno un ruolo influente nella adozione e nella diffusione di nuovi prodotti basati sulle TIC <p>Membri che rappresentano i punti di vista della società civile - vale a dire le organizzazioni e gli individui che manifestano le aspettative attuali dei cittadini e le preoccupazioni circa il ruolo delle TIC nel futuro, specialmente su temi come la tecnologia e la società, istruzione e lavoro, privacy e qualità della vita.</p> <p>I membri del gruppo saranno designati in conformità con le norme della Commissione sui gruppi di esperti. Più in particolare essi possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individui nominati a titolo personale - cioè esperti con eccezionale conoscenze nelle loro aree di competenza in modo indipendente e nell'interesse pubblico, i quali non possono rappresentare gli interessi collettivi, né essere affiliati a organizzazioni private che possono beneficiare del lavoro del gruppo; • persone nominate a rappresentare un interesse comune condiviso dalle parti interessate in un particolare settore; • Le organizzazioni, nel senso ampio del termine ivi comprese le società, le associazioni, non-Governative organizzazioni, sindacati, università, istituti di ricerca, organizzazioni internazionali. |

| | |
|-----------------|---|
| Scadenza | 31/07/2014 |
| Link | http://cordis.europa.eu/fp7/ict/istag/documents/caf-call-for-eoi.pdf |

| | |
|----------------------|---|
| Bando | ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI (COS-WP2014-4-05) |
| Programma | <p>Le piccole e medie imprese (PMI) svolgono un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Considerando che essi sono considerati come propulsori per la crescita e la creazione di posti di lavoro, la loro competitività è depotenziata dallo sfruttamento limitato di opportunità internazionali e di potenziali occasioni di innovazione nel mercato unico e nel mondo.</p> <p>Nel giugno 2008, la Commissione europea ha adottato la 'Small Business Act' per l'Europa (SBA), riconoscendo l'importanza centrale delle piccole e medie imprese (PMI) nell'economia europea. Principio I della SBA propone di 'creare un ambiente in cui gli imprenditori possano prosperare e possano esprimere appieno in proprio spirito imprenditoriale '. Come seguito concreto a questo obiettivo, la Commissione ha lanciato il 'progetto pilota ERASMUS per giovani imprenditori 'nel 2008. Esso opera principalmente sulla base di inviti a presentare proposte nell'ambito dei quali le Organizzazioni intermedie (IOS) sono selezionati per gestire il programma locale. A seguito di vari inviti a presentare proposte, il programma ha mostrato risultati promettenti, così l'azione è stata trasformata in un programma più consolidato e integrato negli obiettivi legati all'imprenditorialità e al programma per l'innovazione. Nel 2014, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato il programma per la competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (COSME), che include la mobilità di nuovi imprenditori tra le Azioni per promuovere l'imprenditorialità</p> |
| Pubblicazione | http://ec.europa.eu/easme/eye_en.htm |
| Obiettivi | <p>Con la concessione di sovvenzioni da parte della Commissione per promuovere tale mobilità di nuovi imprenditori, si intendono realizzare i seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire on-the-job-training per i nuovi imprenditori nelle piccole e medie imprese nei Paesi partecipanti al fine di facilitare start-up di successo e lo sviluppo delle loro idee di business; 2. Favorire la condivisione di esperienze e informazioni tra imprenditori |

| | |
|------------------------------|--|
| | <p>sugli ostacoli e le sfide riscontrate nella fase di avviamento e di sviluppo delle loro attività;</p> <p>3. Migliorare l'accesso al mercato e individuare potenziali partner per nuove imprese stabilite in altri Paesi UE;</p> <p>4. Sostenerne la creazione di reti tra imprenditori di diversi Paesi partecipanti per arricchire le loro conoscenze attraverso le esperienze degli altri Paesi partecipanti.</p> <p>5. Garantire di elevati standard di qualità, in modo da rispettare l'output previsto per questo invito a presentare proposte:</p> <p>6. Ulteriore sviluppo di una rete di nuovi imprenditori (NES), gli imprenditori ospitanti (HES) e organizzazioni intermedie (IOS)</p> <p>7. Consentire a circa 650 nuovi imprenditori di lavorare insieme e imparare dall'attività imprenditoriale di un host imprenditore di un altro paese partecipante. 1.300 imprenditori dovrebbero essere coinvolti in questa azione all'inizio del 2017.</p> <p>8. Creare di nuove imprese, joint venture e società di spin-off e favorire la cooperazione commerciale transfrontaliera.</p> <p>9. Sviluppare l'attività internazionale e il potenziale di innovazione degli imprenditori ospitanti.</p> |
| Candidati ammissibili | <p>Le organizzazioni candidate devono essere persone giuridiche. Esse possono essere parzialmente o totalmente pubbliche o enti privati e la loro attività principale deve riguardare il campo del sostegno alle imprese</p> <p>Ad esempio, si comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici responsabili o attivi nel campo degli affari economici, delle imprese, del sostegno alle imprese o di questioni relative, - Camere di commercio, camere dell'artigianato o simili organismi, - Organizzazioni di sostegno alle imprese, centri e incubatori di start-up, - Associazioni di imprese e reti di sostegno alle imprese, - Enti pubblici e privati che offrono servizi di sostegno alle imprese. |
| Paesi ammissibili | <p>Le organizzazioni candidate devono essere stabilite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. negli Stati membri dell'UE.; 2. in paesi partecipanti al programma COSME ai sensi dell'articolo 6 del regolamento COSME |
| Scadenza | 17 luglio 2014 17:00 |

| | |
|---------------|---|
| Budget | 4 120 000 euro |
| Link | http://ec.europa.eu/easme/files/eye/erasmus-for-young-entrepreneurs-call-for-proposals-2014.pdf |

SALUTE

| | |
|------------------------------|---|
| Bando | AZIONE PREPARATORIA "DIETA SANA: PRIMI ANNI E INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE" (2014/1/17037714) |
| Programma | <p>La popolazione europea sta invecchiando, ma spesso non è in buona salute e possiede una ridotta qualità della vita. Una buona alimentazione e un'adeguata attività fisica hanno un ruolo importante per garantire che le persone non solo possono vivere più a lungo, ma possano anche vivere una vita sana, attiva e indipendente.</p> <p>Una dieta equilibrata e adeguata attività fisica aiuterebbero a mantenere o migliorare lo stato di salute della persona, se venissero seguite da bambini, adulti ed anziani durante tutta la durata della vita.</p> <p>La malnutrizione e la mancanza di attività fisica sono ancora una sfida comune a livello europeo e dovrebbero essere affrontati intervenendo in diversi settori: selezione, valutazione, gestione e ricerca e in diversi contesti e gruppi target.</p> <p>Il presente invito a presentare proposte sosterrà interventi legati ad una dieta sana nei primi anni e nel corso della fase d'ivecchiamento della popolazione.</p> |
| Pubblicazione | http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/funding/call_health_diet_en.htm |
| Obiettivi | <p>Questa chiamata individua tre priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere una dieta equilibrata e un adeguato apporto nutrizionale in tutte le età; 2. screening per lo stato nutrizionale negli anziani; 3. applicazione di buone pratiche nella gestione della nutrizione in ambito clinico e all'interno della comunità. |
| Candidati ammissibili | Domande di sovvenzione sono ammissibili se presentate da persone giuridiche, con o senza personalità giuridica, con sede in uno Stato membro |

| | |
|-----------------|---|
| Scadenza | 14/08/2014 |
| Budget | <p>Il bilancio totale stanziato per il cofinanziamento di questa azione è stimato a 500 000 EUR.</p> <p>Co-finanziamento comunitario per i progetti è calcolata sulla base dei costi ammissibili sostenuti; il contributo finanziario dell'UE non può superare il 75% del totale dei costi ammissibili; qualsiasi applicazione che richiede un finanziamento di oltre il 75% sarà automaticamente escluso dalla selezione.</p> <p>Si prega di notare che non vi è alcun obbligo per ogni singolo partner contribuiscono ugualmente al bilancio; la percentuale minima necessaria riguardo i singoli apporti si applica solo a livello di progetto. La Commissione determinerà in ogni singolo caso la percentuale massima da assegnare.</p> <p>Il contributo finanziario massimo dell'Unione per una sovvenzione deve essere compreso in un range da 50 000€ a 200 000€.</p> <p>Nessun aiuto finanziario può essere concesso per le azioni finanziate da altri strumenti dell'Unione.</p> |
| Link | http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/funding/docs/decision_c2014_3039_call_for_proposals_en.pdf |

| | |
|----------------------|---|
| Bando | INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER CONVENZIONI QUADRO DI PARTENARIATO E ACCORDI DI SOVVENZIONE SPECIFICA PER SOVVENZIONI OPERATIVE -TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) |
| Programma | <p>Invito a presentare le candidature per «Salute — 2014» nell'ambito del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020). I contributi finanziari attribuiti dall'UE possono riguardare il funzionamento di un organismo non governativo o costi connessi con il coordinamento di una rete di enti no-profit.. Nel 2014 tra tali sovvenzioni di funzionamento, saranno destinate in via preferenziale a sostenere la diffusione del Codice europeo di cancro, delle campagne HIV / AIDS, delle attività connesse alle malattie rare in generale, della prevenzione del tabagismo e della prevenzione e gestione delle malattie croniche.</p> |
| Pubblicazione | OJ C171/10 of 6 June 2014 |
| Obiettivi | <p>Gli obiettivi generali del programma sono di integrare, sostenere e aggiungere valore alle politiche degli Stati membri volti a migliorare la salute dei cittadini dell'Unione e a ridurre le disparità sociali attraverso la promozione della salute, incoraggiando l'innovazione, aumentando la</p> |

| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>sostenibilità dei sistemi sanitari e di quelli che proteggono i cittadini da gravi minacce transfrontaliere.</p> <p>Gli obiettivi specifici del programma sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Al fine di promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere ambienti di supporto per stili di vita sani: individuare, diffondere e promuovere l'adozione di buone pratiche per la promozione della salute, affrontando in particolare i principali fattori di rischio legati allo stile di vita con un focus sul valore aggiunto che tale attenzione rappresenta per l'Unione. 2 Al fine di proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere: Identificare e sviluppare approcci coerenti e promuoverne l'attuazione di una migliore preparazione e coordinamento nelle emergenze sanitarie. 3. Al fine di sostenere la salute pubblica, contribuire alla sua innovazione e sistemi sanitari efficienti e sostenibili: individuare e sviluppare strumenti e meccanismi a livello dell'Unione per affrontare la carenza di risorse, sia umane che finanziarie, e favorire l'adozione volontaria di innovazioni nel campo degli interventi sulla sanità pubblica e sulle strategie di prevenzione. 4 Al fine di agevolare l'accesso ad una migliore e più sicura assistenza sanitaria per i cittadini dell'Unione: incrementare l'accesso alle competenze mediche e alle informazioni concernenti patologie specifiche anche al di là confini nazionali, facilitare l'applicazione dei risultati della ricerca e sviluppare strumenti per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria e della sicurezza dei pazienti mediante, tra l'altro, azioni che contribuiscono al miglioramento della cultura della salute. |
| <p>Candidati ammissibili</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Organismo non governativo o coordinatore di rete devono soddisfare i seguenti criteri: organismo senza scopo di lucro e indipendente da interessi industriali, commerciali o da altri interessi confliggenti. • La rete deve essere finanziariamente indipendente da interessi industriali, commerciali ed economici o da altri interessi in conflitto e trasparente. <p>Essi devono: lavorare nel settore della sanità pubblica, giocando un ruolo efficace nel dialogo civile, prestando attenzione ai processi a livello di Unione; persegue almeno uno degli obiettivi specifici del terzo programma di sanità; deve essere attiva a livello dell'Unione e in almeno la metà degli Stati membri dell'UE; deve avere una copertura geografica equilibrata dell'Unione; deve avere un'attività è compatibile con i principi dell'Unione europea come indicato negli articoli 8 - 12 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. In caso di richiedenti che lavorano con il settore privato, tali criteri valgono anche per le</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| | attività di quest'ultima. |
| Paesi Ammissibili | <p>- 28 Stati membri dell'UE;</p> <p>- i paesi EFTA / SEE (Islanda e Norvegia) sulla base dell'accordo sullo Spazio economico europeo.</p> <p>- Enti di paesi terzi, come i paesi in via di adesione, I paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, i paesi vicini e i paesi ai quali, secondo le condizioni stabilite da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale, si applica la PEV e possono richiedere il cofinanziamento, solo a condizione che il loro paese abbia firmato un accordo specifico.</p> <p>Infine, la collaborazione con i suddetti paesi terzi non partecipanti al Programma viene agevolata. Tuttavia, le spese di viaggio e di soggiorno degli esperti invitati o un viaggio in questi paesi possono essere considerati costi ammissibili solo in casi debitamente giustificati, casi eccezionali, quando direttamente funzionale agli obiettivi del programma.</p> |
| Scadenza | 2014-09-25 +17:00:00 (Brussels local time) |
| Budget | €4,650,000 |
| Link | http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/calls/hp-fpa-2014.html |

| | |
|------------------|---|
| Bando | INNOVAZIONE PER PREVENIRE E GESTIRE LE MALATTIE CRONICHE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) |
| Programma | <p>Terzo Programma di Sanità</p> <p>Il terzo programma dell'UE per la salute è lo strumento principale che la Commissione utilizza per attuare la strategia sanitaria dell'UE. Il bilancio totale del programma è € 449.400.000. Il programma ha 4 obiettivi generali che mirano a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere ambienti favorevoli a stili di vita sani |

| | |
|------------------------------|---|
| | <ol style="list-style-type: none"> 2. Proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere 3. Sviluppare sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili 4. Facilitare l'accesso ad una migliore e più sicura assistenza sanitaria per i cittadini dell'Unione |
| Pubblicazione | http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1402043713310&uri=OJ:JOC_2014_171_R_0003 |
| Obiettivi | <p>Obiettivo: porre maggiormente l'accento sui nuovi approcci alla prevenzione delle principali malattie croniche, tra cui attività di prevenzione per interventi di assistenza sanitaria, con particolare attenzione ai gruppi più a rischio.</p> <p>Campo di applicazione: I progetti finanziati dovranno concentrarsi sull'individuare approcci innovativi per la prevenzione, prendendo alcune delle più importanti malattie croniche prevenibili come esempio. I progetti si concentreranno su:</p> <p>(A) <u>la prevenzione del diabete</u>: migliore attuazione di buone prassi e sviluppo di linee guida sulla prevenzione innovativa e mirata del diabete di tipo 2, in particolare tra le persone ad alto rischio. I progetti dovrebbero trarre insegnamenti dalla ricerca sui profili metabolici, compresi i bambini, e sviluppare nuovi approcci mirati alla prevenzione nei gruppi ad alto rischio;</p> <p>(B) <u>malattie cardiovascolari</u>: sulla base delle conoscenze e raccomandazioni sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari, l'obiettivo è quello di individuare misure innovative e moderne di prevenzione su misura per raggiungere in particolare le popolazioni ad alto rischio, cioè le persone sia con predisposizione genetica o stili di vita sedentari, e dimostrare il loro potenziale per ridurre l'incidenza di malattie cardiovascolari; e</p> <p>(C) <u>individuazione delle buone prassi per collegare e integrare la prevenzione e l'assistenza sanitaria di intervento</u>. Ciò comporta che l'efficacia delle misure di prevenzione individuate nei progetti di cui sopra deve essere rigorosamente valutata in termini di capacità di trattamento della malattia e di gestione della cura. Inoltre, è importante utilizzare di sistemi di dati standardizzati che collegano prevenzione primaria e secondaria, ad esempio registri di patologia basati sulla popolazione, e individuare le buone pratiche per gli interventi di prevenzione nei diversi contesti sanitari in Europa.</p> |
| Candidati ammissibili | <p>Le domande di sovvenzione sono ammissibili se presentate da persone giuridiche.</p> <p>La domanda deve indicare lo status giuridico del richiedente.</p> |

| | |
|--------------------------|---|
| Paesi Ammissibili | <p>- 28 Stati membri dell'UE;</p> <p>- i paesi EFTA / SEE (Islanda e Norvegia) sulla base dell'accordo sullo Spazio economico europeo.</p> <p>- Enti di paesi terzi, come i paesi in via di adesione, I paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, i paesi vicini e i paesi ai quali, secondo le condizioni stabilite da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale, si applica la PEV e possono richiedere il cofinanziamento, solo a condizione che il loro paese abbia firmato un accordo specifico.</p> |
| Scadenza | 25 settembre 2014 17:00:00 |
| Budget | €12,300,000 |
| Link | http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/topics/hp-pj-01-2014.html |

| | |
|----------------------|--|
| Bando | LA DIAGNOSI PRECOCE E LO SCREENING DELLE MALATTIE CRONICHE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) |
| Programma | <p>Terzo Programma di Sanità</p> <p>Il terzo programma dell'UE per la salute è lo strumento principale che la Commissione utilizza per attuare la strategia sanitaria dell'UE. Il bilancio totale del programma è € 449.400.000. Il programma ha 4 obiettivi generali che mirano a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere ambienti favorevoli a stili di vita sani 6. Proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere 7. Sviluppare sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili 8. Facilitare l'accesso ad una migliore e più sicura assistenza sanitaria per i cittadini dell'Unione |
| Pubblicazione | http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1402043713310&uri=OJ:JOC_2014_171_R_0003 |

| | |
|------------------------------|--|
| | |
| Obiettivi | <p>Obiettivo: Le principali malattie croniche, come ad esempio diabete di tipo 2 o di malattie cardiovascolari, sono spesso non diagnosticate fino al momento in cui manifestano complicazioni. L'obiettivo di questo bando è quello di esplorare il potenziale di diagnosi precoce in vista del controllo e del trattamento più efficace delle malattie croniche. Gli sviluppi tecnici, gli approcci innovativi e i progressi della medicina portano a maggiori possibilità di identificare l'insorgenza così da poter seguire la progressione delle malattie in tempi utili.</p> <p>Campo di applicazione: I progetti devono evidenziare come forme di diagnosi precoce (mezzi tecnici, diagnostica, ... sarebbero efficaci ed efficienti per potenziare il controllo sulle malattie croniche, e che impatto possiedono sulla prevenzione e la progressione delle principali malattie croniche. I progetti hanno due obiettivi principali:</p> <p>(a) individuare i criteri per l'utilizzo della diagnosi precoce in ambito sanitario e sviluppare sistemi di attuazione sulla base di un'analisi dei benefici economici e medici;</p> <p>(b) offrire una panoramica completa e una valutazione dei principali programmi di screening e intervento precoce, mettendo in evidenza le differenze e i punti di forza e di debolezza al fine di fornire raccomandazioni sulle misure per attuare controlli più efficienti e sistemi di diagnosi precoce come programmi di prevenzione in Europa.</p> |
| Candidati ammissibili | <p>Le domande di sovvenzione sono ammissibili se presentate da persone giuridiche. La domanda deve indicare lo status giuridico del richiedente.</p> |
| Paesi Ammissibili | <p>- 28 Stati membri dell'UE;</p> <p>- i paesi EFTA / SEE (Islanda e Norvegia) sulla base dell'accordo sullo Spazio economico europeo.</p> <p>- Enti di paesi terzi, come i paesi in via di adesione, I paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, i paesi vicini e i paesi ai quali, secondo le condizioni stabilite da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale, si applica la PEV e possono richiedere il cofinanziamento, solo a condizione che il loro paese abbia firmato un accordo specifico.</p> |
| Scadenza | 25 settembre 2014 17:00:00 |

| | |
|---------------|---|
| Budget | €1,500,000 |
| Link | http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/topics/hp-pj-02-2014.html#tab1 |

| | |
|----------------------|---|
| Bando | REINSERIMENTO PROFESSIONALE DI PERSONE CON MALATTIE CRONICHE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) |
| Programma | <p>Terzo Programma di Sanità</p> <p>Il terzo programma dell'UE per la salute è lo strumento principale che la Commissione utilizza per attuare la strategia sanitaria dell'UE. Il bilancio totale del programma è € 449.400.000. Il programma ha 4 obiettivi generali che mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 9. Promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere ambienti favorevoli a stili di vita sani 10. Proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere 11. Sviluppare sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili 12. Facilitare l'accesso ad una migliore e più sicura assistenza sanitaria per i cittadini dell'Unione |
| Pubblicazione | http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1402043713310&uri=OJ:JOC_2014_171_R_0003 |
| Obiettivi | <p>Obiettivo: Un numero crescente di persone sono incapaci di lavorare a causa di malattie croniche. Questo rappresenta una preoccupazione per i pazienti e impatta sulla sostenibilità della sicurezza sociale e dei sistemi di lavoro in tutta Europa. L'obiettivo di questo bando è quello di individuare strategie innovative per adattare il posto di lavoro alle esigenze delle persone affette da malattie croniche e migliorare la loro integrazione o reintegrazione nel posto di lavoro.</p> <p>Campo di applicazione: Questo progetto dovrebbe fornire una valutazione globale della disponibilità di servizi di supporto, programmi di istruzione / formazione, risorse e strumenti pratici in Europa, in modo da affrontare le questioni professionali di persone che convivono con le principali malattie croniche e disturbi mentali, tra cui la necessità di migliorare la loro reintegrazione e / o occupabilità nel mondo del lavoro.</p> |

| | |
|------------------------------|--|
| | E' opportuno valutare la possibilità di applicare e trasferire tali strumenti esistenti in un più ampio contesto europeo. |
| Candidati ammissibili | Le domande di sovvenzione sono ammissibili se presentate da persone giuridiche. La domanda deve indicare lo status giuridico del richiedente. |
| Paesi Ammissibili | - 28 Stati membri dell'UE; - i paesi EFTA / SEE (Islanda e Norvegia) sulla base dell'accordo sullo Spazio economico europeo. - Enti di paesi terzi, come i paesi in via di adesione, I paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, i paesi vicini e i paesi ai quali, secondo le condizioni stabilite da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale, si applica la PEV e possono richiedere il cofinanziamento, solo a condizione che il loro paese abbia firmato un accordo specifico. |
| Scadenza | 25 settembre 2014 17:00:00 |
| Budget | €1,000,000 |
| Link | http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/topics/hp-pj-03-2014.html |

| | |
|------------------|--|
| Bando | L'ADESIONE, FRAGILITÀ, INTEGRATA CURA E LE CONDIZIONI MULTI-CRONICHE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) |
| Programma | Terzo Programma di Sanità Il terzo programma dell'UE per la salute è lo strumento principale che la Commissione utilizza per attuare la strategia sanitaria dell'UE. Il bilancio totale del programma è € 449.400.000. Il programma ha 4 obiettivi generali che mirano a: 13.Promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere |

| | |
|------------------------------|---|
| | <p>ambienti favorevoli a stili di vita sani</p> <p>14. Proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere</p> <p>15. Sviluppare sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili</p> <p>16. Facilitare l'accesso ad una migliore e più sicura assistenza sanitaria per i cittadini dell'Unione</p> |
| Pubblicazione | <p>http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1402043713310&uri=OJ:JOC_2014_171_R_0003</p> |
| Obiettivi | <p>Obiettivo: La Commissione ha avviato i partenariati europei per l'innovazione all'interno dell' Innovation Union, una delle iniziative cardine della strategia Europa 2020, con l'obiettivo di accelerare l'innovazione per affrontare un target ben definito all'interno di una grande sfida sociale. Il partenariato europeo per "l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute" è stato selezionato come pilota per affrontare la sfida dell'invecchiamento della popolazione. L'obiettivo di questo bando è quello di facilitare lo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri, sostenere le reti per la condivisione delle conoscenze, per sbloccare il potenziale di innovazione in materia di salute, in modo da garantire un processo decisionale a livello europeo informato.</p> <p>Campo di applicazione: Basandosi su precedenti lavori condotti in questo settore, questa azione mira a sostenere progetti che incoraggiano l'uso di strumenti di prevenzione dal carattere innovativo. Tali attività saranno:</p> <p>(A) sostenere lo sviluppo e l'attuazione di una diagnosi precoce e programmi di screening per i fattori di rischio fragilità, tra cui l'ottimizzazione degli strumenti di capacità funzionali e lo sviluppo di linee guida per affrontare le pre-fragilità;</p> <p>(B) sviluppo di programmi per migliorare la gestione dei pazienti con molteplici malattie, compreso l'uso dei dati medici per ottimizzare i sistemi sanitari e di assistenza. Questa azione si concentrerà su progetti che attuino strategie esistenti, o che partano dalle azioni esistenti al fine di promuovere soluzioni innovative in materia di salute nell'UE.</p> |
| Candidati ammissibili | <p>Le domande di sovvenzione sono ammissibili se presentate da persone giuridiche.</p> <p>La domanda deve indicare lo status giuridico del richiedente.</p> |

| | |
|--------------------------|---|
| Paesi Ammissibili | <p>- 28 Stati membri dell'UE;</p> <p>- i paesi EFTA / SEE (Islanda e Norvegia) sulla base dell'accordo sullo Spazio economico europeo.</p> <p>- Enti di paesi terzi, come i paesi in via di adesione, I paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, i paesi vicini e i paesi ai quali, secondo le condizioni stabilite da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale, si applica la PEV e possono richiedere il cofinanziamento, solo a condizione che il loro paese abbia firmato un accordo specifico.</p> |
| Scadenza | 25 settembre 2014 17:00:00 |
| Budget | €3,000,000 |
| Link | http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/topics/hp-pj-04-2014.html |

| | |
|----------------------|--|
| Bando | I DATI STATISTICI PER I PREZZI DEL MEDICINALE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) |
| Programma | <p>Terzo Programma di Sanità</p> <p>Il terzo programma dell'UE per la salute è lo strumento principale che la Commissione utilizza per attuare la strategia sanitaria dell'UE. Il bilancio totale del programma è € 449.400.000. Il programma ha 4 obiettivi generali che mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 17. Promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere ambienti favorevoli a stili di vita sani 18. Proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere 19. Sviluppare sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili 20. Facilitare l'accesso ad una migliore e più sicura assistenza sanitaria per i cittadini dell'Unione |
| Pubblicazione | http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1402043713310&uri=OJ:JOC_2014_171_R_0003 |

| | |
|------------------------------|---|
| | |
| Obiettivi | <p>Obiettivo: realizzare un migliore coordinamento a livello UE, al fine di agevolare il controllo da parte degli Stati membri dei bilanci pubblici per i medicinali, evitando i possibili impatti negativi nell' accesso dei pazienti alle cure medicinali.</p> <p>Campo di applicazione: Questa azione mira a sostenere le attività che si concentrino sulla identificazione del set di dati ottimale (compresi i dati ottimali di lay-out) per le informazioni sui prezzi dei prodotti medicinali in vista di un migliore coordinamento delle politiche nazionali in materia di prezzi di riferimento esterno dei medicinali. Questa azione dovrebbe prevedere anche la costituzione di una banca dati (o l'ampliamento di un database esistente).</p> |
| Candidati ammissibili | <p>Le domande di sovvenzione sono ammissibili se presentate da persone giuridiche.</p> <p>La domanda deve indicare lo status giuridico del richiedente.</p> |
| Paesi Ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> - 28 Stati membri dell'UE; - i paesi EFTA / SEE (Islanda e Norvegia) sulla base dell'accordo sullo Spazio economico europeo. - Enti di paesi terzi, come i paesi in via di adesione, I paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, i paesi vicini e i paesi ai quali, secondo le condizioni stabilite da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale, si applica la PEV e possono richiedere il cofinanziamento, solo a condizione che il loro paese abbia firmato un accordo specifico. |
| Scadenza | 25 settembre 2014 17:00:00 |
| Budget | €300,000 |
| Link | http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/topics/hp-pj-05-2014.html |

| | |
|----------------------|--|
| Bando | MONITORAGGIO SANITARIO E SISTEMA DI REPORTING - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) |
| Programma | <p>Terzo Programma di Sanità</p> <p>Il terzo programma dell'UE per la salute è lo strumento principale che la Commissione utilizza per attuare la strategia sanitaria dell'UE. Il bilancio totale del programma è € 449.400.000. Il programma ha 4 obiettivi generali che mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 21. Promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere ambienti favorevoli a stili di vita sani 22. Proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere 23. Sviluppare sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili 24. Facilitare l'accesso ad una migliore e più sicura assistenza sanitaria per i cittadini dell'Unione |
| Pubblicazione | http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1402043713310&uri=OJ:JOC_2014_171_R_0003 |
| Obiettivi | <p>Obiettivo: Focalizzare l'attenzione sui dati dell'UE e sul sistema di informazione sanitaria che supporta il monitoraggio, tutti i settori della politica sanitaria dell'UE. Creare una rete con attività rilevanti che sono state eseguite nell'ambito dei precedenti programmi quadro in materia di salute, rimuovendo la frammentazione dei progetti in materia di informazione sanitaria e di dati. L'obiettivo è quello di preparare la transizione verso un sistema di informazione sanitaria sostenibile e integrata dell'UE per scopi di ricerca della salute pubblica, e nel contempo evidenziare le potenzialità di una informazione sanitaria risultante da un consorzio europeo di ricerca, come indicato nelle conclusioni del Consiglio del 10 Dic 2013 sul processo di riflessione sui sistemi sanitari moderni, adeguati e sostenibili.</p> <p>Campo di applicazione: Si prevede di finanziare un progetto unico che unisca attività orizzontali pertinenti, nonché attività specifiche legate agli obiettivi politici, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> (A) monitoraggio dei sistemi sanitari anagrafici e sanitari utilizzando gli indicatori convalidati comuni; (B) sondaggi armonizzati basati sugli esami sanitari della popolazione; (C) Il monitoraggio degli impatti delle sostanze chimiche ambientali per la salute; |

| | |
|------------------------------|--|
| | <p>(D) monitoraggio e comunicazione della salute perinatale e infantile;</p> <p>(E) piattaforma per i registri basati sulle stime delle malattie tra popolazione;</p> <p>(F) piattaforma di sorveglianza degli infortuni;</p> <p>(G) Piattaforma di dati clinici e amministrativi sul Sanità;</p> <p>(H) Stabilire standard e approcci per la raccolta dei dati di salute clinica ed amministrativa e per la condivisione dei dati tra paesi;</p> <p>(I) fornendo indicatori armonizzati, metodi e strumenti per supportare il monitoraggio e la valutazione dei sistemi sanitari nei paesi interessati. La definizione delle priorità, la pianificazione e lo svolgimento di attività saranno svolte in stretto collegamento con il gruppo di esperti della Commissione per l'informazione della Sanità. Verranno messe in atto sinergie con i più importanti progetti selezionati nell'ambito del programma Orizzonte 2020 in materia di informazione sanitaria.</p> |
| Candidati ammissibili | <p>Le domande di sovvenzione sono ammissibili se presentate da persone giuridiche.</p> <p>La domanda deve indicare lo status giuridico del richiedente.</p> |
| Paesi Ammissibili | <p>- 28 Stati membri dell'UE;</p> <p>- i paesi EFTA / SEE (Islanda e Norvegia) sulla base dell'accordo sullo Spazio economico europeo.</p> <p>- Enti di paesi terzi, come i paesi in via di adesione, I paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, i paesi vicini e i paesi ai quali, secondo le condizioni stabilite da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale, si applica la PEV e possono richiedere il cofinanziamento, solo a condizione che il loro paese abbia firmato un accordo specifico.</p> |
| Scadenza | 25 settembre 2014 17:00:00 |
| Budget | €3,500,000 |
| Link | http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/topics/hp-pj-06-2014.html |

| | |
|------------------------------|---|
| Bando | INFEZIONI ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA NELLE CURE A LUNGO TERMINE - TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020) |
| Programma | <p>Terzo Programma di Sanità</p> <p>Il terzo programma dell'UE per la salute è lo strumento principale che la Commissione utilizza per attuare la strategia sanitaria dell'UE. Il bilancio totale del programma è € 449.400.000. Il programma ha 4 obiettivi generali che mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 25. Promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere ambienti favorevoli a stili di vita sani 26. Proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere 27. Sviluppare sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili 28. Facilitare l'accesso ad una migliore e più sicura assistenza sanitaria per i cittadini dell'Unione |
| Pubblicazione | http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1402043713310&uri=OJ:JOC_2014_171_R_0003 |
| Obiettivi | <p>Obiettivo: migliorare la prevenzione delle infezioni e il controllo nelle case di cura e strutture di assistenza a lungo termine dell'UE, con l'obiettivo di prevenire e contenere la diffusione delle resistenze agli antibiotici a lungo termine.</p> <p>Campo di applicazione: Il progetto dovrebbe creare una rete che riunisce esperti regionali e nazionali di sanità pubblica, gli Stati membri le autorità sanitarie e le parti interessate nella zona di analizzare la situazione attuale sulle infezioni associate all'assistenza sanitaria e la progettazione di un approccio sostenibile dell'UE per aiutare operatori responsabili del controllo delle infezioni associate all'assistenza negli ospedali e nelle strutture di assistenza a lungo termine. Il progetto si concentrerà su come reti regionali (comprese le transfrontaliere) armonizzate di controllo delle infezioni possono contribuire a prevenire la diffusione di resistenze antimicrobiche.</p> |
| Candidati ammissibili | <p>Le domande di sovvenzione sono ammissibili se presentate da persone giuridiche.</p> <p>La domanda deve indicare lo status giuridico del richiedente.</p> |
| Paesi Ammissibili | - 28 Stati membri dell'UE; |

| | |
|-----------------|---|
| | <p>- i paesi EFTA / SEE (Islanda e Norvegia) sulla base dell'accordo sullo Spazio economico europeo.</p> <p>- Enti di paesi terzi, come i paesi in via di adesione, I paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, i paesi vicini e i paesi ai quali, secondo le condizioni stabilite da un rilevante accordo bilaterale o multilaterale, si applica la PEV e possono richiedere il cofinanziamento, solo a condizione che il loro paese abbia firmato un accordo specifico.</p> |
| Scadenza | 25 settembre 2014 17:00:00 |
| Budget | €500,000 |
| Link | http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/topics/hp-pj-07-2014.html |

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it